ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

Rassegna Stampa

29 settembre 2026

Rassegna Stampa

29-09-2026

ASSIMPREDIL

SOLE 24 ORE	29/09/2026	19	Assimpredil: a Milano crollano i permessi a costruire case, da 4mila a mille in 2 anni *Sara Monaci*	2
VERITÀ	29/09/2026	7	Morelli (Lega) spinge I partiti: «Serve nuova Salva Milano» *Alessandro Rold*	3
CORRIERE DELLA SERA MILANO	29/09/2026	2	Assimpredil : «In città servono 35mila alloggi» = Casa, lo stallo delle costruzioni Meno 75 per cento in due anni *Giampiero Rossi*	4
REPUBBLICA MILANO	29/09/2026	45	"Servono 35 mila case I costruttori alla carica per sbloccare l`edilizia *Federica Venni*	6
GIORNO MILANO	29/09/2026	35	Edilizia, Sala rilancia sulla legge «Intervento nazionale bipartisan» Le famiglie sospese: basta promesse *Andrea Gianni*	8
GIORNALE MILANO	29/09/2026	1	Un nuovo Pgt e più tasse ricetta sinistra *Antonio Ruzzo*	10
GIORNALE MILANO	29/09/2026	35	Ance : «Il Comune blocca la costruzione di alloggi» = «Servono 35mila alloggi ma crollano i permessi» *Chiara Campo*	11
LIBERO MILANO	29/09/2026	37	Ance: crollano i permessi, mancano 35mila alloggi *E. Pa.*	14
AVVENIRE MILANO	29/09/2026	1	Urbanistica, torna l`ipotesi sanatoria *Andrea D'agostino*	15

ASSIMPREDIL WEB

affaritaliani.it	28/09/2026	1	Urbanistica, Sala rilancia il Salva Milano: "Serve una soluzione bipartisan". Morelli: "Sanatoria per famiglie e imprese" Giorgio D·Enrico	17
ansa.it	28/09/2026	1	Sala, elettori daranno fiducia a chi esprimerà progetto serio su urbanistica - Notizie Redazione Ansa	21
ansa.it	28/09/2026	1	Assimpredil-Ance, una nuova legge Salva Milano sarebbe bellissima notizia - Notizie Redazione Ansa	25
ilgiorno.it	29/09/2026	1	Il sindaco Sala rilancia sulla legge per l·edilizia: ·Serve un intervento nazionale bipartisan· Andrea Gianni	29
milano.corriere.it	29/09/2026	1	Milano, sulle nuove case è stallo: le costruzioni sono diminuite del 75% in due anni. L·appello di Assimpredil: «Servono tempi Redazione	33
nicolaporro.it	28/09/2026	1	Milano, Gelmini: "Casa e urbanistica, il Comune deve cambiare passo. Più autonomia alla città. E Lupi è la persona giusta" Redazione Milano	38
primapaginanews.it	28/09/2026	1	Urbanistica, Ciucci (ANCE) ·Ci servono norme differenti·, una legge nuova per dare certezze a Milano e al Paese Redazione	42
rainews.it	28/09/2026	1	All·assemblea Ance si torna a parlare di ·Salva Milano· Eleonora Di Lauro	43
requadro.com	28/09/2026	1	Oriana: ·Se il privato è essenziale si approvi subito il Salva Milano· Redazione	44
ediliziainrete.it	28/09/2026	1	L·Assemblea Generale di Assimpredil ANCE Redazione	46
nicolaporro.it	28/09/2026	1	Milano città di famiglie? No, il 57% delle case è abitata da single. La falsa retorica sul mattone Redazione Milano	47

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 108.878 Diffusione: 55.303 Lettori: 657.000
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:19
Foglio:1/1

Assimpredil: a Milano crollano i permessi a costruire case, da 4mila a mille in 2 anni

Edilizia

Il fabbisogno dell'area tra Milano e Monza stimato in 35mila nuove abitazioni

Sara Monaci
MILANO

I numeri non tornano: a Milano la richiesta abitativa è stimata oggi in 35mila unità (secondo il Cresme), considerando le famiglie in cerca di alloggi, gli studenti fuori sede e anche chi è nelle liste delle case popolari. Ma tra il 2022 e il 2024 i permessi a costruire e le Scia sono passati da 4mila a mille. In soli due anni, i rilasci autorizzativi sono diventati un quarto.

I dati sull'emergenza casa sono stati illustrati durante l'assemblea annuale di Assimpredil Ance Milano Lodi Monza. Il presidente Giovanni Deleo sottolinea l'impasse con altri numeri: «A Milano la domanda abitativa cresce e cambia: il 57% delle famiglie è composto da una sola persona, mentre le trasformazioni demografiche richiedono nuove tipologie di alloggi. Le oltre 2.300 unità previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 - aggiunge - rappresentano uno sforzo importante, ma non sufficiente rispetto al fabbisogno»

Il tema della casa non può essere affrontato esclusivamente entro i confini amministrativi di Milano, dicono gli imprenditori del settore. Le proiezioni indicano al 2035 100mila nuove famiglie tra capoluogo e hinterland. Per questo occorre guardare a una gestione del territorio più ampia: «Il bisogno abitativo non si ferma ai confini comunali. Serve una visione policentrica e connessa che coinvolga Milano, Monza e Brianza e il Lodigiano. Milano deve tornare a fare Milano e trainare il territorio verso una vera dimensione metropolitana», dice Deleo. Per Assimpredil Ance è indispensabile anche un aggiornamento della legislazione nazionale, capace di chiarire i confini tra rigenerazione, ristrutturazione, cambio d'uso, recupero e sostituzione edilizia. «Non possiamo chiedere di ridurre il consumo di suolo e contemporaneamente rendere troppo difficile intervenire sull'esistente. Le regole devono essere applicabili e gli interventi devono poter stare in piedi economicamente», dice Deleo.

Il tema dell'abitare riguarda le grandi città europee. Milano ha avuto un problema in più: quello delle tante inchieste che hanno messo in discussione il modo in cui è stata gestita l'urbanistica negli ultimi 10 anni. L'accusa diffusa a diversi funzionari e a manager del settore è di abuso edilizio. I cantieri si sono così pressoché fermati, soprattutto quelli dei grattacieli.

Su questo tema è intervenuto ieri anche il sindaco Giuseppe Sala. «Oggi le normative sono tali da disincentivare le nuove iniziative, per cui è evidente che bisogna riprendere il quadro normativo e che deve essere una cosa fatta a livello parlamentare». Sala ha così tirato in ballo di nuovo la possibilità di riaprire il dibattito sul Salva Milano.

E su questo si è espresso anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, che ha rilanciato l'idea di un nuovo Salva Milano per cercare di risolvere l'impasse legislativa. Una norma che è naufragata in Senato e non è mai stata approvata. «La volontà politica c'è, perché il Governo che io rappresento lo dichiara pubblicamente», ha spiegato Morelli. Va però ricordato che la norma è naufragata perché da una parte i partiti di centrosinistra si sono trovati in imbarazzo di fronte a delle inchieste che cominciavano ad avere come capo d'imputazione anche la corruzione; ma anche perché il principale partito di centrodestra, Fdi, non ha avuto come priorità risolvere i problemi di una città amministrata dal centrosinistra. Difficile che oggi il contesto sia cambiato per un possibile Salva Milano. Le risposte normative potrebbero arrivare altrove, da una norma più chiara all'interno della futura legge sulla Rigenerazione urbana, e in parte anche dagli esiti dei processi in corso a Milano.

Insiste Deleo: «Le regole non devono essere soltanto corrette sul piano formale: devono essere applicabili. Su questo punto siamo molto preoccupati. Alcune scelte contenute negli strumenti urbanistici oggi in discussione rischiano di non dare una risposta adeguata all'emergenza casa e alla necessità di rigenerazione». «Noi siamo regolati da norme del 1942 e del 1968, pensate per una nazione che era in espansione, ora invece dobbiamo rigenerare e quindi ci servono norme differenti», conclude Antonio Ciucci, presidente di Ance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deleo: «Le norme devono essere chiare e applicabili». Ciucci: «Abbiamo leggi del 1942, ora c'è bisogno di altro»

GIOVANNI DELEO
Presidente Assimpredil Ance

Peso:21%

ref-id-2063
565-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

VERITÀ
Dir. Resp.:Maurizio Belpietro
Tiratura: 22.371 Diffusione: 49.571 Lettori: 223.069

Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

SANATORIA

Morelli (Lega) spinge i partiti: «Serve nuova Salva Milano»

di **ALESSANDRO DA ROLD**

«Il 7 gennaio ci diceva che la soluzione era vicina. Oggi scopriamo che quella soluzione non c'era». Più che le nuove formule sul Salva Milano, è questa la frase che pesa sulla giornata dell'urbanistica milanese di ieri. A pronunciarla sono le Famiglie Sospese, gli acquirenti rimasti intrappolati nei cantieri bloccati dalle inchieste della magistratura, che ora presentano il conto direttamente a **Giuseppe Sala**. Il sindaco, a margine dell'assemblea generale dei costruttori di Assimpredil - Ance, ha infatti rilanciato un intervento del Parlamento. Chiede di non chiamarlo più «Salva Milano», perché il problema sarebbe nazionale, ma soprattutto invoca un'intesa bipartisan e sostiene che le norme attuali vadano superate. . A gennaio **Sala** parlava di una soluzione vicina. A settembre ammette invece che per le famiglie si procede «un caso alla volta» e con «tempi non brevi». Nel mezzo sono trascorsi altri mesi senza una soluzione, mentre migliaia di persone hanno continuato a pagare mutui, affitti o rate per immobili nei quali non possono entrare. **Filippo Borsellino**, portavoce delle Famiglie Sospese, ricorda i casi concreti: Flavia, 52 anni, costretta a dividere un bilocale con figlio e madre; Marco, che ha firmato davanti al notaio e continua a pagare senza sapere che accadrà; Claudia, pensionata, che voleva solo avvicinarsi ai nipoti. E lo stesso **Borsellino**, 33 anni, che ha investito sette anni di lavoro in una casa oggi sotto sequestro. Nel frattempo il centrodestra avanza le proprie ricette. Il leghista **Alessandro Morelli** propone una sanatoria del pregresso per famiglie e imprese, accompagnata da nuove regole nazionali. Il candidato di Forza Italia **Matteo Perego di Cremnago** chiede invece un commissario per evitare interpretazioni locali. Anche Assimpredil Ance fotografa un sistema arrivato al punto di rottura. Il presidente **Giovanni Deleo** chiede «regole e tempi certi» e avverte che, senza un quadro normativo stabile, Milano rischia di perdere investimenti. Una nuova legge sarebbe «una bellissima notizia», ma aggiunge di non vedere ancora una reale volontà politica. E intanto il Pd prova già a presentarsi come correttore di un sistema che ha contribuito a costruire. **Pierfrancesco Majorino** propone di aumentare gli oneri di urbanizzazione per finanziare politiche sulla casa, ma **Samuele Piscina** della Lega, lo accusa di voler scaricare nuovi costi sugli acquirenti e domanda: «Dov'era il Pd in questi anni?».

Peso:13%

ref-id-2063
498-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CORRIERE DELLA SERA Milano Lombardia
Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 54.237 Diffusione: 42.986 Lettori: 442.780
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/2

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DELEO

Assimpredil: «In città servono 35mila alloggi»

«A Milano servono 35 mila nuove abitazioni, ma quelle previste dai titoli edilizi sono crollate da 4 mila nel 2022 a mille nel 2024». È l'allarme lanciato da Giovanni Deleo, presidente di Assimpredil Ance: «Senza tempi certi e procedure più rapide sarà impossibile rispondere all'emergenza casa».

a pagina 2 **Rossi**

Casa, lo stallo delle costruzioni Meno 75 per cento in due anni

Crollo dei titoli edilizi rilasciati. Assimpredil: «Non chiediamo scorciatoie, ma tempi certi»

«A Milano la richiesta di abitazioni è stimata oggi in 35 mila unità, mentre quelle previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono passate da circa 4 mila nel 2022 a mille nel 2024: quasi tre quarti in meno in due anni. Come pensiamo di affrontare il problema della casa se questi sono i numeri?». Giovanni Deleo, presidente di Assimpredil Ance, va dritto: vista dai costruttori, l'emergenza abitativa può essere riassunta così.

Deleo, alla sua prima assemblea da presidente, insiste sui numeri: «A Milano la domanda abitativa cresce e cambia: il 57 per cento delle famiglie è composto da una sola persona, mentre le trasformazioni demografiche richiedono nuove tipologie di alloggi. Le oltre 2.300 unità previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 rappresentano uno sforzo importante, ma non sufficiente rispetto al fabbisogno». E le proiezioni stimano al 2035 circa centomila nuove famiglie tra capoluogo e hinterland.

Ma per costruire nuove abitazioni «servono interventi economicamente sostenibili, tempi certi e procedimenti amministrativi capaci di accompagnare gli investimenti fino alla loro realizzazione». Secondo i costruttori, «è indispensabile anche un aggiornamento della legislazione nazionale, capace di chiarire i confini tra rigenerazione, ristrutturazione, cambio d'uso, recupero e sostituzione edilizia». Con una sottolineatura: «Non possiamo chiedere di ridurre il consumo di suolo e contemporaneamente rendere troppo difficile intervenire sull'esistente».

Assimpredil Ance propone tre interventi attuabili da subito a livello locale: primo, rendere ordinaria la conferenza di servizi simultanea per gli interventi di rigenerazione e di housing accessibile, «facendo lavorare contemporaneamente gli enti coinvolti anziché uno dopo l'altro»; secondo, realizzare un cruscotto pubblico dei tempi delle pratiche, che permetta di sapere quante istanze entrano, quante vengono concluse, dove si fermano e quanto tempo richiedono; terzo, utilizzare davvero il digitale per velocizzare le autorizzazioni: «Le informazioni devono essere inserite una sola volta, gli uffici devono poter lavorare contemporaneamente sugli stessi dati e imprese e cittadini devono poter conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche». Quindi Deleo conclude: «Non chiediamo scorciatoie, chiediamo decisioni: positive o negative, purché espresse, motivate, tracciabili e compatibili con i tempi reali delle imprese e degli investimenti».

All'assemblea dei costruttori interviene anche il sindaco Beppe Sala: «Il processo di

Peso:1-3%,2-35%

ref-id-2063
565-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

rigenerazione che abbiamo messo in atto è stato profondo, anche se la nostra azione è stata al centro di accuse come quella di avere cementificato». Ma poi anche lui si appoggia ai numeri: «Negli ultimi dieci anni l'indice di cementificazione è aumentato dello 0,37%, quindi anche basta». E ribadisce: «Illusorio e sbagliato cercare di convincere i cittadini che il pubblico possa risolvere la questione: serve fare rete e lavorare insieme con regole chiare».

Giampiero Rossi

100

Mila
La stima delle nuove famiglie in arrivo tra città e hinterland entro il 2035. Ma cambia la composizione: oggi il 57% dei nuclei è di una sola persona

0,4%

L'indice
L'aumento dell'indice di cementificazione in dieci anni secondo quanto detto ieri dal sindaco Sala replicando a chi lo critica

Il fabbisogno
La domanda in città è di 35mila unità mentre i permessi abilitativi sono diminuiti da 4mila a mille tra 2022 e 2024

La normativa
Ridurre il consumo di suolo senza intervenire sull'esistente è impossibile: è indispensabile una legge con confini chiari

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA
MILANO la Repubblica
Dir. Resp.:Stefano Cappellini
Tiratura: 18.748 Diffusione: 16.206 Lettori: 205.932
Sezione:ASSIMPREDIL
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:45
Foglio:1/2

"Servono 35 mila case' I costruttori alla carica per sbloccare l'edilizia

di **FEDERICA VENNI**

A Milano servono «35 mila» case, ma oggi «non ci sono le condizioni» per costruirle.

L'allarme è arrivato ieri mattina dal palco del Teatro Manzoni, dove si è svolta l'assemblea generale di Assimpredil Ance, l'associazione che rappresenta i costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza. A stilare un lungo elenco di nodi nati dopo le inchieste della procura sull'urbanistica milanese è stato il presidente Giovanni Deleo.

Oltre al numero che quantifica la fame di nuovi appartamenti – che il Comune sta cercando di placare con il Piano Casa, «sforzo importate ma non sufficiente» – Deleo ha snocciolato i dati delle pratiche urbanistiche: «Le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia (i procedimenti più veloci, gli stessi finiti sotto la lente dei magistrati *ndr*) sono passate da 4.000 nel 2022 a 1.000 nel 2024. Quasi tre quarti in meno in due anni». Va sottolineato, però, che dal 2024 a oggi la situazione è un po' migliorata, con percorsi che sono ripartiti, così come ha ricordato più volte la vicesindaca Anna Scavuzzo che ha la delega all'Urbanistica da luglio 2025.

Secondo i costruttori la lista di ciò che va fatto per garantire una piena ripartenza del settore è lunga: «Servono vincoli compatibili con la bancabilità degli interventi, serve un iter autorizzativo dedicato, servono tempi certi e un confronto operativo con chi deve realizzare le opere». Mentre invece, dice, «siamo ancora alla fila indiana degli uffici», con «tempi che si allungano». Insomma, dicono gli operatori, va «riorganizzata la macchina comunale» e va evitato che la «revisione del Piano di governo del territorio porti soltanto vincoli senza creare opportunità». Regole cioè «inappilicabili» che «preoccupano molto» il settore.

Il sindaco, però, non ci sta ad accollarsi tutte le colpe dello stallo: «Il Comune non è che è lento per volontà», ha ribattuto Sala, lo è perché «deve risolvere tante questioni incagliate e perché c'è un quadro normativo non adeguato».

Prima, ha aggiunto, «eravamo più veloci con la Scia che era la formula normale. Abbiamo ammazzato la scia, va bene, ma tutto va sostituito da qualcosa. Quindi è chiaro che l'iter standard è molto, molto lungo». Ecco perché la richiesta, condivisa anche da Assimpredil, è quella di mettere seriamente mano a una legge nazionale di riordino di tutta la materia urbanistica che è fatta di norme molto datate. E se il nome "Salva – Milano" è bandito, la sostanza resta: solo che, è il ragionamento di Sala, non si salva solo Milano ma tutte le città che stanno avendo o che avranno gli stessi problemi. Sala ha poi rispedito al mittente le accuse di «cementificazione» della città, difendendo la «politica di rigenerazione profonda» messa in campo negli ultimi dieci – quindici anni. È un tema, quello dell'urbanistica, che sarà al centro della campagna elettorale per le Comunali. Motivo per cui il sindaco ha rimarcato l'invito per i candidati a «fare proposte» e a non perdersi «in slogan». E proprio a proposito di uscite elettorali, mentre il comitato delle Famiglie sospese continua a chiedere un incontro con il governo, il candidato proposto da Forza Italia Matteo Perego di Cremnago ha rispolverato un'idea cara ai berlusconiani: un «commissario per Milano» che si occupi di emergenza edilizia e abitativa.

Allo stesso modo, il sottosegretario leghista Alessandro Morelli ha rilanciato l'ipotesi di una «sanatoria» per i cantieri bloccati facendo appello a tutti i partiti (il Pd l'aveva già rimbalzata nel 2024) per trovare un percorso comune.

Infine c'è il futuro di Milano, quello cioè in cui il prossimo sindaco o sindaca dovrà ridisegnare lo sviluppo della città. E qui a parlare è uno dei candidati del centrosinistra, Pierfrancesco Majorino: «Bisogna abbassare il costo delle case e frenare lo strapotere debordante della lobby dei grandi fondi immobiliari». Come? «Facendo a livello locale due cose: un piano di governo del territorio nuovo di zecca e innovativo con al centro crisi climatica ed emergenza abitativa e poi provvedere all'aumento drastico degli oneri di urbanizzazione».

Assimpredil: "In due anni crollo delle richieste di costruire, tempi lunghi anche negli uffici"
Sala: "Non è lentezza da parte nostra ma c'è un quadro normativo che non è adeguato"

La richiesta comune è una legge nazionale di riordino della materia E la Lega: "Sanatoria"

Peso:44%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-2063
565-001-001

Il sindaco Beppe Sala all'assemblea di Assimpredil Ance al teatro Manzoni

Peso:44%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

IL GIORNO Milano
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 5.753 Diffusione: 9.312 Lettori: 60.447
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:35
Foglio:1/2

Edilizia, Sala rilancia sulla legge «Intervento nazionale bipartisan» Le famiglie sospese: basta promesse

I costruttori in assemblea: a Milano servono 35mila case, bisogna far ripartire i progetti bloccati
Il leghista Morelli propone una sanatoria, mentre Perego chiede un commissario per la città

di **Andrea Gianni**
MILANO

Il sindaco Giuseppe Sala rimette sul tavolo il tema di una revisione delle norme sull'urbanistica, una nuova legge dopo la serie di inchieste della Procura che però secondo il primo cittadino non dovrebbe chiamarsi «Salva Milano» perché «il tema è nazionale». Oggi le normative sull' urbanistica «sono tali da disincentivare le nuove iniziative, per cui è evidente che bisogna riprendere il quadro normativo e che deve essere una cosa fatta a livello parlamentare», spiega a margine dell'assemblea generale dei costruttori di Assimpredil-Ance. «Secondo me i tempi ci sarebbero, se la legislatura andasse fino a scadenza naturale – ha aggiunto –. Non ho capito se però c'è una volontà delle parti». Secondo Sala «servirebbe un'attività bipartisan per trovare una formula giusta». Riferendosi alle famiglie sospese, acquirenti di appartamenti in cantieri posti sotto sequestro o bloccati, il problema «va risolto un caso alla volta, con tempi non brevi».

Parole che hanno provocato la reazione del comitato. «Il 7 gennaio Sala ci diceva che l'amministrazione era vicina a una soluzione – spiega il portavoce, Filippo Borsellino –. Oggi scopriamo che quella soluzione non c'è mai stata e che serve una legge nazionale. 'Tempi non brevi', dice. Noi aspettiamo già da 2 anni, quanto tempo ancora dobbiamo attendere?». Nella sua relazione il presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo, è partito proprio dall'emergenza abitativa: «A Milano la richiesta di abitazioni è stimata oggi in 35.000 unità, mentre le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono passate da circa 4.000 nel 2022 a 1.000 nel 2024: quasi tre quarti in meno in due anni». Federico Oriana, presidente di Aspesi, chiede che «i diversi schieramenti politici si accordino per varare subito il DDL S. 1309, l'ex-Salva Milano pendente al Senato, legge che permetterebbe di far ripartire subito i progetti bloccati». All'assemblea anche il sottosegretario e candidato sindaco Matteo Perego di Cremnago, che propone un «commissario» per l'edilizia milanese. E il leghista Alessandro Morelli apre all'ipotesi di una «sanatoria che risolva la questione per le famiglie», per poi intervenire con una legge nazionale.

Sono due anni che aspettiamo Quanto tempo ancora dovremo attendere per avere una casa?

Per i cantieri fermi interventi caso per caso I tempi purtroppo non saranno brevi

Peso:64%

ref-id-2063
565-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Le mosse all'orizzonete

IL PERCORSO

L'appello del sindaco

«Serve volontà politica»

«Se la legislatura arriva
alla scadenza naturale
ci sono i tempi per la legge
Serve volontà politica
e un'azione bipartisan»

LA CAMPAGNA ELETTORALE

L'affondo del candidato

«No a interpretazioni locali»

Il candidato sindaco di FI
Matteo Perego di Cremnago
chiede un commissario
sul nodo dell'urbanistica
«Bisogna evitare
interpretazioni locali»

Il presidente di Assimpredil Ance Giovanni Deleo nella sua relazione si è concentrato sull'emergenza casa

Peso:64%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Giornale MILANO
Dir. Resp.:Tommaso Cerno
Tiratura: 10.141 Diffusione: 22.856 Lettori: 114.942
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:1,33
Foglio:1/1

IL COMMENTO

UN NUOVO PGT E PIÙ TASSE RICETTA SINISTRA

Antonio Ruzzo

Milano ha bisogno di case a prezzi accessibili e la «ricetta» di Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd in Consiglio regionale e responsabile delle Politiche migratorie e Diritto alla casa nella segreteria nazionale del partito è semplice e, va detto, coerente: «Serve un piano di governo del territorio nuovo di zecca e assolutamente innovativo e poi provvedere all'aumento drastico degli oneri di urbanizzazione». Altrochè «Salva Milano», «Salva Milano bis», autorizzazioni più veloci, procedure più snelle come chiedono i costruttori che quelle case dovrebbe costruirle. Un nuovo Pgt e più tasse quindi, secondo quella che a sinistra è una linea storica e ricorrente così come vent'anni fa sentenziò l'allora ministro delle Finanze del secondo governo Prodi, Tommaso Padoa Schioppa scatenando un pandemonio: «Le tasse sono bellissime...». Necessarie sì, bellissime forse no ma sono punti di vista. Resta il fatto che le case a prezzi accessibili in città sono un'emergenza: secondo Assimpredil servirebbero almeno 35mila alloggi e in due anni i permessi per costruirli sono scesi da 4mila a mille. Uno stallo. E allora più che pensare ad un nuovo Pgt e ad alzare gli oneri di urbanizzazione i costruttori vedrebbero di buon grado provvedimenti capaci di tagliare i tempi elefantiaci della burocrazia e di uscire dall'immobilità in cui sembrano essere piombati gli uffici tecnici comunali anche a seguito delle inchieste urbanistiche. Il dibattito è anche politico: «Dove è stato Majorino in tutti questi anni- si chiede Samuele Piscina, consigliere comunale della Lega- è un esponente di primissimo piano di quel Pd a cui è iscritto il sindaco Sala e la disastrosa situazione abitativa milanese porta la firma esclusiva della loro amministrazione e dei loro strumenti urbanistici»

Milano
Il Giornale
Da Fdi si a Perego, la Lega fa muro
Alberi morti e crollati Chieste le dimissioni dell'assessore Grandi

Peso:1%

ref-id-2063
472-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Giornale MILANO
Dir. Resp.:Tommaso Cerno
Tiratura: 10.141 Diffusione: 22.856 Lettori: 114.942
Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:33,35
Foglio:1/3

Ance: «Il Comune blocca la costruzione di alloggi»

Una nuova legge Salva Milano, per sbloccare l'urbanistica e gli uffici comunali semi paralizzati dopo le maxi inchieste? «Sarebbe bellissimo» è il commento di Giovanni Deleo (nella foto), ieri alla sua prima assemblea da presidente di Assimpredil Ance, alla proposta lanciata giorni fa dal sottosegretario leghista Alessandro Morelli. Parte dall'emergenza casa per descrivere come il settore edilizio sia finito in un *cul de sac*. «A Milano - spiega - la richiesta di alloggi è stimata in 35mila unità mentre le abitazioni previste nei titoli edilizi sono scese da circa 4mila nel 2022 a mille nel 2024, quasi tre quarti in meno in due anni. Come pensiamo di affrontare il problema casa se questi sono i numeri?».

Chiara Campo — Pag.3

«Servono 35mila alloggi ma crollano i permessi»

L'allarme dei costruttori Deleo (Ance): «I titoli edilizi sono scesi da 4 in due anni. Il Salva Milano bis proposto da Morelli? Sarebbe una belliss

Chiara Campo

Una nuova legge Salva Milano, per sbloccare l'urbanistica e gli uffici comunali ancora semi paralizzati dopo le maxi inchieste? «Sarebbe bellissimo» è il commento di Giovanni Deleo, ieri alla sua prima assemblea da presidente di Assim-

Telpress Servizi di Media Monitoring
ref-id-2063
472-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

predil Ance, alla proposta lanciata giorni fa dal sottosegretario leghista Alessandro Morelli. Che l'ha ribadita anche ieri a margine dell'evento, puntualizzando che il centrodestra c'è, ma serve un'intesa bipartisan visto che la prima versione del decreto due anni fa è stata bloccata da Pd, Avs e M5S. E Deleo aggiunge che «sarebbe una bellissima notizia, per Milano e per tutte le città, ma non mi sembra che ci sia la volontà politica». Parte dall'emergenza casa per descrivere come il settore edilizio sia finito in un *cul de sac*. «A Milano - sottolinea - la richiesta di abitazioni è stimata oggi in 35mila unità, mentre gli alloggi previsti nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono passate da circa 4mila nel 2022 a mille nel 2024, quasi tre quarti in meno in due anni. Come pensiamo di affrontare il problema casa se questi sono i numeri?». Per produrle «servono interventi economicamente sostenibili, regole e tempi certi e procedimenti amministrativi capaci di accompagnare gli investimenti fino alla loro realizzazione». Le imprese «non possono sostenere da sole il costo dell'incertezza». I costruttori «non chiedono scorciatoie» ma «decisioni: positive o negative, purché espresse, motivate, tracciabili e compatibili con i tempi reali». Una stoccata al Comune che va al ralenty e deve «investire su un cruscotto digitale». Ha espresso forte preoccupazione anche sulla variante al Pgt: «Se aggiunge soltanto vincoli rischia di stratificare regole senza creare opportunità». E ribadisce che gli uffici comunali dopo le inchieste sono ancora nel caos, «non riescono a produrre permessi di costruire. E senza digitalizzazione siamo ancora "in fila indiana" negli uffici».

Sul «Salva Milano bis» Morelli ribadisce che la coalizione di governo c'è, e ci sarà se sarà confermata alle Politiche e a Milano sarà eletto un sindaco di centrodestra, «faremo un vero appello a tutti i candidati perchè i loro partiti in Parlamento sostengano un'iniziativa di questo genere: una sanatoria sul pregresso, per risolvere la questione delle famiglie e delle imprese sospese, e per chiarire definitivamente la normativa urbanistica». É «l'ultima opportunità, se vincesse la sinistra addio soluzione». Il sindaco Beppe Sala apre solo a metà, perchè non vuole che si parli di sanatoria e «cominciamo a cambiare nome, perché il te-

Milano Cronaca
«Servono 35mila alloggi ma crollano i permessi»
Verde, FdI chiede le dimissioni dell'assessore Grandi

Peso:33-1%,35-39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ma vero è che questa non può essere solo una questione milanese ma nazionale». Sgombrato il nome Milano (o Salva Sala?), riconosce che «servirebbe un intervento normativo bipartisan, i tempi ci sarebbero, non so però se c'è una volontà delle parti». Dovrebbe interpellare il campo largo, è stato il Pd ad affossare il primo decreto. Idem, durante l'assemblea smentisce «chi continua a parlare di cementificazione, anche basta, l'indice è salito dello 0,37% in 10 anni». Citofonare Avs e 5 Stelle. Il portavoce delle Famiglie Sospese Filippo Borsellino contesta Sala: «Scopre oggi quello che diciamo da un anno e mezzo, serve una soluzione nazionale. Chiede un azione bipartisan? Bene, siamo d'accordo, ma iniziamo subito». Matteo Perego di Cremnago, candidato da Fi come sindaco del centrodestra, sostiene che sul tema urbanistica «ci vuole un commissario, bisogna evitare interpretazioni locali».

Assemblea
Sopra, il presidente di Assimpredil Ance Giovanni Deleo ieri all'assemblea dei costruttori, presenti anche (in alto) il sindaco Beppe Sala e il sottosegretario Alessandro Morelli

«Servono 35mila alloggi ma crollano i permessi»

Verde, FdI chiede le dimissioni dell'assessore Grandi

Peso:33-1%,35-39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA
Sezione:ASSIMPREDIL

LiberoMilano
Dir. Resp.:Alessandro Sallusti
Tiratura: 5.236 Diffusione: 15.657 Lettori: 82.159

Rassegna del: 29/09/26
Edizione del:29/09/26
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

Ance: crollano i permessi, mancano 35mila alloggi

L'allarme del presidente Deleo (Assimpredil): edilizia al palo, se ci si ferma le imprese fuggono

I costruttori non sono particolarmente ottimisti: dopo la lunga stagione di stop edilizio, rallentamenti amministrativi e forti incertezze normative, il bilancio del settore traccia un quadro di profonda stasi per il futuro della metropoli. L'allarme risuona dall'Assemblea Generale di Assimpredil Ance, alla presenza delle principali istituzioni e rappresentanze economiche del territorio – tra cui il sindaco Giuseppe Sala, il presidente di Assolombarda Alessandro Spada e il presidente della Regione Attilio Fontana – chiamati a confrontarsi con una crisi abitativa e produttiva che blocca lo sviluppo in città.

Il dato cardine emerso dalla prima relazione del presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo, evidenzia un divario strutturale tra la domanda della popolazione e la reale capacità di risposta del mercato: a fronte di un fabbisogno stimato oggi in 35.000 unità abitative, le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate a Milano sono crollate da circa 4.000 nel 2022 ad appena 1.000 nel 2024. Una contrazione drastica che soffoca l'offerta proprio mentre la demografia urbana cambia, con il 57% dei nuclei familiari composto da una sola persona.

Sullo sfondo restano gli strascichi delle inchieste urbanistiche che hanno congelato decine di cantieri, spingendo politica e società civile a invocare un'azione bipartisan per fare chiarezza: come il sottosegretario di Stato leghista Alessandro Morelli ribadisce, «la volontà politica c'è, il Governo che io rappresento lo dichiara pubblicamente. I candidati del centrodestra sicuramente saranno di questa partita, faremo un vero e proprio appello a tutti i candidati sindaci perché i loro partiti in Parlamento sostengano un'iniziativa di questo genere». Una richiesta che incrocia la protesta di chi subisce direttamente i blocchi, come il Comitato Famiglie Sospese. «Il sindaco chiede un'azione bipartisan? Bene, siamo d'accordo: chieda un incontro con il Governo e ci porti a quel tavolo», incalza il portavoce Filippo Borsellino.

Per i costruttori, l'incertezza regolatoria si somma all'uscita dalla spinta del Pnrr, all'aumento dei costi dei materiali e alla carenza di manodopera. Sotto accusa c'è anche la proposta di variante al Pgt milanese: per Ance, il rischio è che l'aggiunta di vincoli renda economicamente insostenibili le operazioni, bloccando gli investimenti privati e la rigenerazione urbana.

Da qui la richiesta di guardare oltre i confini comunali, verso un'ottica metropolitana che coinvolga Monza, Brianza e Lodigiano, e di adottare subito tre riforme sblocca-burocrazia a livello locale: la conferenza di servizi simultanea obbligatoria per l'housing sociale, un cruscotto pubblico per il monitoraggio dei tempi delle pratiche edilizie e una reale digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi. «Rinviare una decisione non è prudenza: significa case che non arrivano e investimenti che si spostano altrove», ha concluso Deleo. «Anche il vuoto ha un costo».

E.PA.

Peso:23%

ref-id-2063
472-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Urbanistica, torna l'ipotesi sanatoria

Sala all'assemblea di Assimpredil-Ance: serve nuovo quadro normativo, ma va fatto a livello parlamentare. Il sottosegretario Morelli: il centrodestra è pronto
Il presidente dell'associazione dei costruttori, Deleo: a Milano c'è una richiesta di case stimata in 35mila unità, ma i permessi negli ultimi anni sono crollati

ANDREA **D'AGOSTINO**

Dopo circa un anno e mezzo, si torna a parlare del famigerato "Salva Milano". Era il 5 marzo 2015 quando il Comune ha ritirato il suo sostegno formale, chiedendo l'interruzione dell'iter in seguito agli sviluppi giudiziari sull'urbanistica e alle inchieste sugli abusi edilizi. Da allora, e soprattutto dopo che la segretaria del Pd Elly Schlein ha dichiarato che non c'erano più le condizioni per procedere, l'iter si è fermato. Ad affrontare di nuovo il tema di una norma che possa sbloccare l'impasse legislativo dovuto alle inchieste, è stato il presidente di Assimpredil-Ance Giovanni Deleo, a margine dell'assemblea generale della società che raduna i costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Gli imprenditolri del settore, ha detto, «chiedono regole certe e tempi certi. Queste due condizioni sono indispensabili per mantenere gli investimenti su Milano e rispondere alle esigenze del Comune e degli abitanti. Non dimentichiamoci che Milano sta perdendo abitanti in un momento in cui la composizione delle famiglie sta cambiando, il 57% sono monofamiliari». Secondo Deleo, c'è un problema di emergenza abitativa con una richiesta di case a Milano «stimata in 35mila unità, ma abbiamo evidenza che le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate a Milano sono passate da 4mila nel 2022 a mille nel 2024. Quasi tre quarti in meno in due anni», parlando dei rallentamenti dei permessi dovuti alle inchieste sull'urbanistica. «È evidente che il sistema fatica a trasformare domanda, progetti e investimenti in nuova offerta».

Anche secondo il presidente Ance, Antonio Ciucci, bisogna trovare una soluzione ad un problema che «non ha coinvolto solo Milano ma anche altre città: l'interpretazione della norma urbanistica troppo vecchia, unita alle pianificazioni dei Comuni, non è sufficiente per quello che serve oggi al settore ma soprattutto per quello che serve alle città e ai cittadini».

Anche per il sindaco Giuseppe Sala, una revisione delle norme dovrebbe essere «un'attività bipartisan per trovare una formula giusta» che si applichi al Paese, non solo a Milano. Il problema, ha aggiunto, è che il settore pubblico non ha le risorse necessarie «a livello statale o comunale» per realizzare nuove case. La soluzione, quindi, resta quella di «una collaborazione tra pubblico e privato e qui torniamo alla questione del "Salva Milano". Oggi le normative sono tali da un disincentivare le nuove iniziative. Per cui è evidente che bisogna riprendere il quadro normativo, e deve essere una cosa fatta a livello parlamentare. Secondo me i tempi ci sarebbero anche se la legislatura andasse fino a scadenza naturale». E poi, rispondendo a Deleo sui rallentamenti burocratici, ha detto che «il Comune non è lento per volontà. È lento perché deve risolvere tante questioni incagliate, perché c'è un quadro normativo non adeguato, è lento perché prima eravamo più veloci perché la scia era la formula normale. Abbiamo ammazzato la Scia, va bene, ma tutto va sostituito da qualcosa. Quindi è chiaro che l'iter è molto, molto lungo».

Chi invece si è detto fiducioso che la norma possa ripartire è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, che ha rilanciato l'idea di un nuovo "Salva Milano". «La volontà politica c'è, perché il governo che rappresento lo dichiara pubblicamente. Ora dobbiamo vedere se c'è una volontà politica dai partiti, ma i candidati sindaci del centrodestra a Milano sicuramente saranno di questa partita». Uno di questi è il candidato sindaco di Forza Italia, Matteo Perego, che ha proposto di istituire la figura di un commissario che dia tutte le garanzie a chi ha acquistato casa in uno dei cantieri sotto sequestro. Bisogna poi «mappare gli immobili che non sono utilizzati, quelli di edilizia popolare che non sono agibili e che devono essere ristrutturati e restituiti alle persone». Non (ancora) ufficialmente candidato per il centrosinistra, Pierfrancesco Majorino (Pd) è intervenuto anche lui: dall'assemblea, ha detto, «sono venute indicazioni importanti su tanti aspetti che riguardano il futuro del comparto: ad esempio la necessità di una legge di riordino dell'intera materia urbanistica. La politica, tuttavia, deve tenere la barra dritta su un punto. Bisogna abbassare il costo delle case e frenare lo strapotere debordante della lobby dei grandi fondi immobiliari». Majorino propone «un piano di governo del territorio nuovo di zecca e innovativo con al centro la necessi-

MILANO
Urbanistica, torna l'ipotesi sanatoria

Peso:44%

Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-2063
472-001-001

tà di affrontare gli effetti della crisi climatica e l'emergenza abitativa. E poi provvedere all'aumento drastico degli oneri di urbanizzazione».
Non è mancato infine il commento del comitato delle Famiglie sospese, ovvero di chi ha acquistato un appartamento in uno dei cantieri sotto sequestro, con il portavoce Filippo Borsellino che non ha lesinato critiche al sindaco: «il 7 gennaio ci diceva che l'amministrazione era vicina a una soluzione. Oggi scopriamo che quella soluzione non c'è mai stata e che serve una legge nazionale, esattamente quello che ripetiamo da un anno e mezzo. "Tempi non brevi", dice Sala. Noi aspettiamo già da due anni, quanto tempo ancora dobbiamo attendere? Chieda un incontro con il governo e ci porti a quel tavolo: noi siamo pronti a raccontare le nostre storie a chiunque voglia ascoltarle. Quello che non possiamo più fare – conclude – è aspettare».

Il comitato delle Famiglie sospese: il sindaco dice che serve una legge nazionale? Proprio quello che diciamo da due anni Chieda allora un incontro al governo

Uno dei cantieri edilizi in città finiti sotto sequestro /Ansa

MILANO
Urbanistica, torna l'ipotesi sanatoria

Peso:44%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Urbanistica, Sala rilancia il Salva Milano: “Serve una soluzione bipartisan”. Morelli: “Sanatoria per famiglie e imprese”

Il sindaco chiede di superare il caso milanese e intervenire con una nuova legge nazionale. Il sottosegretario: “Il Governo c’è”. Assimpredil Ance: “Regole e tempi certi indispensabili per mantenere gli investimenti”

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203550744

di Giorgio d'Enrico
28 Settembre 2026, 12:12

Seguici su

Google Discover | Fonti preferite

ALESSANDRO MORELLI , ASSIMPREDIL ANCE , BEPPE SALA , MILANO , SALVA MILANO , URBANISTICA

Leggi anche

- **Dalla BEI e Intesa Sanpaolo 300 milioni di euro per sostenere housing sociale e residenze universitarie**
- **Italia-Turchia vale già la salvezza in Nations League:**

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203550744

Il "**Salva Milano**" torna al centro del dibattito sull'urbanistica, ma con l'obiettivo dichiarato di superare la dimensione esclusivamente milanese e arrivare a una nuova disciplina nazionale. A rilanciare il tema è stato il sindaco **Giuseppe Sala**, intervenuto a margine dell'**assemblea generale di Assimpredil Ance al Teatro Manzoni**, appuntamento al quale hanno partecipato anche il presidente dell'associazione **Giovanni De Leo** e il sottosegretario **Alessandro Morelli**. "Cominciamo a cambiare nome", ha detto Sala riferendosi al Salva Milano, perché "il tema vero è che non può essere solo una questione milanese". Secondo il sindaco, se la legislatura arriverà alla sua scadenza naturale ci sarebbero ancora i tempi per intervenire, ma resta da capire se esista una volontà politica condivisa.

Sala: "La casa è un diritto, ma il pubblico da solo non ha le risorse"

Per Sala il nodo resta quello delle regole e del rapporto tra pubblico e privato. **"Sento in questi giorni molti dire 'la casa è un diritto'. In linea di principio sarei anche d'accordo, il problema è come si garantisce che poi un diritto venga reso reale"**, ha osservato. La sua tesi è che né lo Stato né i Comuni dispongano da soli delle risorse necessarie per costruire abbastanza abitazioni e rendere concretamente esigibile quel diritto. Da qui la necessità, secondo il sindaco, di una collaborazione con i privati e soprattutto di un nuovo quadro normativo. "Oggi le normative sono tali da disincentivare le nuove iniziative", ha aggiunto Sala. Per questo la materia, nella sua lettura, deve tornare in Parlamento attraverso un intervento di carattere nazionale e possibilmente bipartisan, capace di andare oltre una disciplina urbanistica che il sindaco considera ormai datata.

Famiglie sospese, Sala: "Sanatoria non è il termine esatto"

Sala ha però preso le distanze dal termine "sanatoria", utilizzato dal sottosegretario Alessandro Morelli per indicare una possibile soluzione alle situazioni rimaste sospese. "Non è il termine esatto", ha replicato il sindaco. "**Per le famiglie sospese il problema va risolto, come stiamo cercando di fare, un caso alla volta**, con tanta buona volontà, ovviamente con tempi non brevi, ma mi pare che la questione sia un po' più larga". Sul fronte dei permessi edilizi, Sala ha inoltre riconosciuto le lentezze del Comune, collegandole però alle numerose pratiche incagliate e a un sistema normativo che considera inadeguato. "Prima eravamo più veloci quando la Scia era la formula normale. Abbiamo ammazzato la Scia, va bene, ma tutto va sostituito da qualcosa. Quindi è chiaro che l'iter standard è molto, molto lungo".

Morelli: "Sanatoria per famiglie e imprese, il Governo c'è"

Diversa la formulazione scelta da Morelli, che ha indicato apertamente la strada di una "**sanatoria**" per famiglie e imprese coinvolte nelle pratiche urbanistiche sospese, affiancata da una nuova legislazione nazionale.

"La volontà politica c'è, perché il Governo che io rappresento lo dichiara pubblicamente. Ora chiaramente dobbiamo vedere se c'è una volontà politica dai partiti", ha detto il sottosegretario. Morelli ha distinto questa ipotesi dalla precedente impostazione sostenuta dal Comune, da lui definita un "condono tombale", riconoscendo che su quel modello si erano registrate "frizioni anche in maggioranza". L'obiettivo indicato dal sottosegretario è invece quello di risolvere la posizione delle famiglie e delle imprese che hanno effettuato investimenti e che oggi attendono di conoscere l'esito delle pratiche.

Il Salva Milano entra nella campagna elettorale

Il confronto urbanistico è destinato inevitabilmente a intrecciarsi con la corsa a **Palazzo Marino**. Sala, rivolgendosi indirettamente anche a chi si candiderà a succedergli, ha chiesto di passare dall'elenco dei problemi alle proposte. "**Non continuiamo a citare il problema, diamo una soluzione**", ha affermato. Il sindaco ha riconosciuto che **la prossima amministrazione potrà anche fare meglio dell'attuale**, ma ha aggiunto che le alternative dovranno tradursi in "azioni concrete". A suo giudizio, al momento del voto i milanesi valuteranno soprattutto chi saprà proporre "un progetto serio per cambiare le cose".

Morelli ha invece rivolto un appello esplicito ai futuri candidati sindaco affinché chiedano ai rispettivi partiti di sostenere in Parlamento un nuovo intervento sull'urbanistica. Il sottosegretario ha assicurato che i candidati del centrodestra sosterranno questa linea, mentre ha criticato l'approccio della sinistra, inserendo così il dossier urbanistico direttamente nel confronto politico verso le prossime comunali.

Assimpredil Ance: "Servono regole e tempi certi"

Dal mondo dei costruttori è arrivata intanto una richiesta netta. "Regole certe, tempi certi. Queste due

ultimo posto, Serie B e la seconda fascia sono rischi concreti

- IPSE DIXIT – Il sogno segreto di Sabrina

- Fincantieri e PT PAL, accordo per ammodernare la KRI Sriwijaya: nuova vita per l'ex Giuseppe Garibaldi

SPIDER-FIVE-203550744

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

condizioni sono indispensabili per mantenere gli investimenti su Milano", ha dichiarato il presidente di Assimpredil Ance **Giovanni De Leo**. Secondo De Leo, la certezza normativa e amministrativa è necessaria anche per rispondere ai cambiamenti demografici e abitativi della città. Il presidente dell'associazione ha richiamato in particolare la riduzione degli abitanti e l'aumento dei nuclei composti da una sola persona, indicando nella chiarezza delle regole e nella prevedibilità dei tempi due condizioni decisive per il futuro del mercato immobiliare milanese.

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

- Contatti
- Policy Editoriali
- Redazione
- Per la tua pubblicità

- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Preferenze Privacy

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203550744

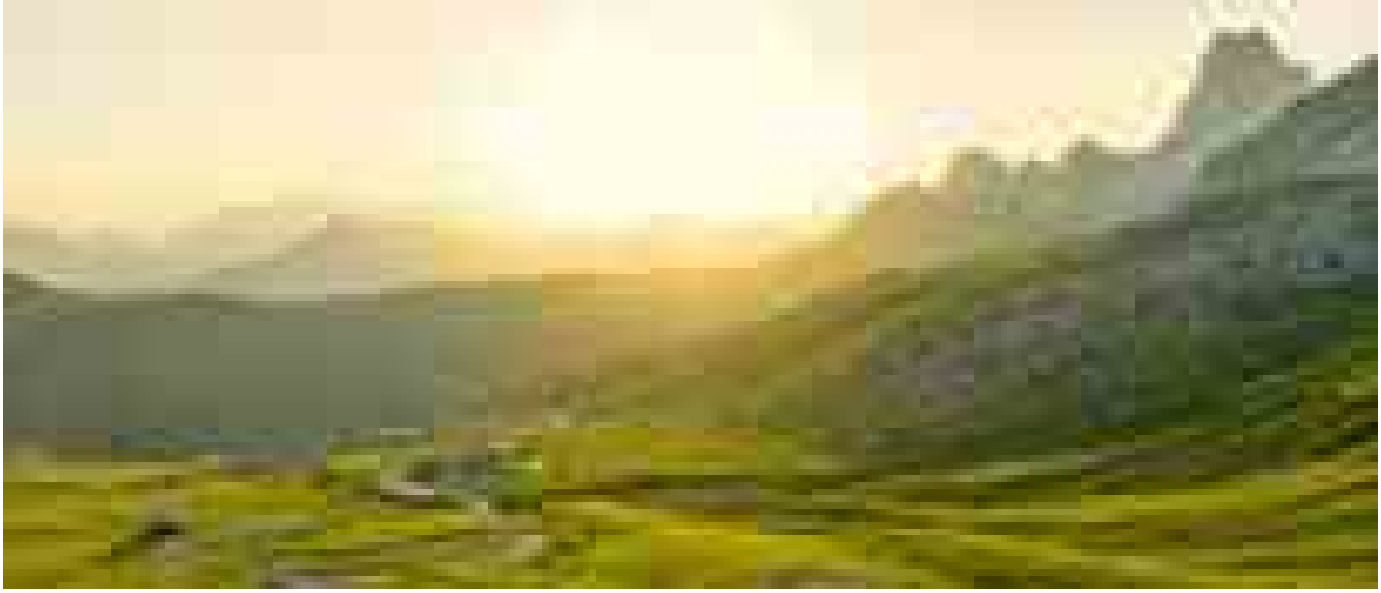
ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

ANSA.IT
www.ansa.it
Utenti unici: 1.074.704

Rassegna del 28/09/2026
Notizia del: 28/09/2026
Foglio:2/4

Sole sull'Italia fino a inizio ottobre, punte di 29-31 gradi

Il 'grande inganno' dell'IA, un manuale per capire chi la controlla



Noleggio auto usate a lungo termine: perché sempre più italiani lo scelgono
Contenuto sponsorizzato

Assimpredil-Ance, una nuova legge Salva Milano sarebbe bellissima notizia

Deleo, 'non mi sembra che ci sia la volontà politica di farlo'

MILANO, 28 settembre 2026, 12:31
Redazione ANSA

SPIDER-FIVE-203552014

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

ANSA.IT
www.ansa.it
Utenti unici: 1.074.704

Rassegna del 28/09/2026
Notizia del: 28/09/2026
Foglio:3/4

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova legge Salva Milano per cercare di uscire dall'impasse legislativo dovuto alle inchieste sull'urbanistica "sarebbe una bellissima notizia ma non mi sembra ci sia la volontà politica, sarebbe sicuramente una buona notizia per la città di Milano e per le città". Lo ha spiegato il presidente di Assimpredil-Ance, la società che raduna i costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Giovanni Deleo, a margine dell'assemblea generale.

"Il problema non è solo Milano. Sarebbe bello poter intervenire, ma ripeto, non vedo tutta questa disponibilità politica - ha aggiunto -. Gli imprenditori chiedono regole certe e tempi certi. Queste due condizioni sono indispensabili per mantenere gli investimenti su Milano, per consentire di rispondere alle esigenze del Comune e degli abitanti del Comune di Milano. Non dimentichiamoci che Milano sta perdendo abitanti in un momento in cui la composizione delle famiglie sta cambiando, il 57% sono monofamiliari".

"Su questo bisogna intervenire per rispondere e l'unica soluzione è avere regole certe e tempi certi", ha concluso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google? **Attivaci come fonte preferita** ›

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203552014

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

IL GIORNO

www.ilgiorno.it
Utenti unici: 263.248

Rassegna del 29/09/2026
Notizia del: 29/09/2026
Foglio:1/4

QUOTIDIANO NAZIONALE

Accedi

Tifo imbrattato, tifo pulito

Alessandro Stella

MILANO

Abbonamento online

Primo mese a 1 €

Incidente mortale Rover... Delitto di GarlascoAlberto StasiTragedia OktoberfestMorto VescovatoAccensione riscaldamenti

CITTÀ MENÙ SPECIALI VIDEO ULTIM'ORA Ricerca

29 set 2026

ANDREA GIANNI
Cronaca

Il sindaco Sala rilancia sulla legge per l'edilizia: "Serve un intervento nazionale bipartisan"

Milano, le famiglie sospese chiedono certezze ("Basta promesse") mentre i costruttori riuniti in assemblea invocano la ripartenza dei progetti bloccati

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203589318

Telpress Servizi di Media Monitoring

Giuseppe Sala, sindaco di Milano

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Benzina a 2 centesimi in meno dell'Eni: a Merate tutti in fila per il pieno

Ricevi le notizie de Il Giorno su Google

Seguici

Milano – Il sindaco **Giuseppe Sala** rimette sul tavolo il tema di una revisione delle norme sull'urbanistica, una nuova legge dopo la serie di inchieste della Procura che però secondo il primo cittadino non dovrebbe chiamarsi *"Salva Milano"* perché *"il tema è nazionale"*. Oggi le normative sull' urbanistica *"sono tali da disincentivare le nuove iniziative, per cui è evidente che bisogna riprendere il quadro normativo e che deve essere una cosa fatta a livello parlamentare"*, spiega a margine dell'assemblea generale dei costruttori di **Assimpredil-Ance**. *"Secondo me i tempi ci sarebbero, se la legislatura andasse fino a scadenza naturale – ha aggiunto –. Non ho capito se però c'è una volontà delle parti"*. Secondo Sala *"servirebbe un'attività bipartisan per trovare una formula giusta"*. Riferendosi alle **famiglie sospese**, acquirenti di appartamenti in cantieri posti sotto sequestro o bloccati, il problema *"va risolto un caso alla volta, con tempi non brevi"*.

La reazione del comitato

Parole che hanno provocato la reazione del comitato. *"Il 7 gennaio Sala ci diceva che l'amministrazione era vicina a una soluzione – spiega il portavoce, **Filippo Borsellino** –. Oggi scopriamo che quella soluzione non c'è mai stata e che serve una legge nazionale. 'Tempi non brevi', dice. Noi aspettiamo già da 2 anni, quanto tempo ancora dobbiamo attendere?"*. Nella sua relazione il presidente di Assimpredil Ance, **Giovanni Deleo**, è partito proprio dall'**emergenza abitativa**: *"A Milano la richiesta di abitazioni è stimata oggi in 35.000 unità, mentre le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono passate da circa 4.000 nel 2022 a 1.000 nel 2024: quasi tre quarti in meno in due anni"*.

Le proposte politiche

Federico Oriana, presidente di Aspesi, chiede che *"i diversi schieramenti politici si accordino per varare subito il DDL S. 1309, l'ex-Salva Milano pendente al Senato, legge che permetterebbe di far ripartire subito i progetti bloccati"*. All'assemblea anche il sottosegretario e candidato sindaco **Matteo Perego di Cremnago**, che propone un *"commissario"* per l'edilizia milanese. E il leghista **Alessandro Morelli** apre all'ipotesi di una *"sanatoria che risolva la questione per le famiglie"*, per poi intervenire con una legge nazionale.

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203589318

IN EVIDENZA Garlasco, chiusa l'inchiesta: «I Ris di Parma sapevano che Stasi era innocente già nel 2007, ma nascosero la prova del Dna sui pedali»

Milano, sulle nuove case è stallo: le costruzioni sono diminuite del 75% in due anni. L'appello di Assimpredil: «Servono tempi certi»

di Giampiero Rossi

La richiesta di abitazioni è stimata in 35 mila unità, ma le Scia sono state solo mille nel 2024. I costruttori: «Non si può ridurre il consumo di suolo e poi rendere troppo difficile rigenerare l'esistente». Sala: «Non è solo il pubblico a dovere dare risposte»

«**A Milano la richiesta di abitazioni è stimata oggi in 35 mila unità**, mentre quelle previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono **passate da circa 4 mila nel 2022 a mille nel 2024**: quasi tre quarti in meno in due anni. Come pensiamo di affrontare il problema della casa se questi sono i numeri?». Giovanni Deleo, presidente di Assimpredil Ance, va dritto: vista dai costruttori, l'emergenza abitativa può essere riassunta così.
Deleo, alla sua prima assemblea da presidente, insiste sui numeri: «A Milano la domanda abitativa cresce e cambia: il 57 per cento delle famiglie è composto da una sola persona, mentre le trasformazioni demografiche richiedono nuove tipologie di alloggi. Le oltre 2.300 unità previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 rappresentano uno sforzo importante, ma non sufficiente rispetto al fabbisogno». **E le proiezioni stimano al 2035 circa centomila nuove famiglie tra capoluogo e hinterland.**

Ma per costruire nuove abitazioni «**servono interventi economicamente sostenibili, tempi certi e procedimenti amministrativi** capaci di accompagnare gli investimenti fino alla loro realizzazione». Secondo i

CORRIERE TV

Il rapper blocca la Milano-Meda all'ora di punta per girare un videoclip: la lunghissima colonna di auto in coda

La Lega ha annunciato un esposto

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203592346

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

milano.corriere.it

milano.corriere.it
Utenti unici: 266.286

Rassegna del 29/09/2026
Notizia del: 29/09/2026
Foglio:2/5

costruttori, «è indispensabile anche un aggiornamento della legislazione nazionale, capace di chiarire i confini tra rigenerazione, ristrutturazione, cambio d'uso, recupero e sostituzione edilizia». Con una sottolineatura: «**Non possiamo chiedere di ridurre il consumo di suolo e contemporaneamente rendere troppo difficile intervenire sull'esistente**».

Assimpredil Ance propone tre interventi attuabili da subito a livello locale: primo, rendere ordinaria la conferenza di servizi simultanea per gli interventi di rigenerazione e di housing accessibile, «facendo lavorare contemporaneamente gli enti coinvolti anziché uno dopo l'altro»; secondo, realizzare un cruscotto pubblico dei tempi delle pratiche, che permetta di sapere quante istanze entrano, quante vengono concluse, dove si fermano e quanto tempo richiedono; terzo, utilizzare davvero il digitale per velocizzare le autorizzazioni: «Le informazioni devono essere inserite una sola volta, gli uffici devono poter lavorare contemporaneamente sugli stessi dati e imprese e cittadini devono poter conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche». Quindi Deleo conclude: «**Non chiediamo scorciatoie, chiediamo decisioni:** positive o negative, purché espresse, motivate, tracciabili e compatibili con i tempi reali delle imprese e degli investimenti».

All'assemblea dei costruttori interviene anche **il sindaco Beppe Sala**: « Il **processo di rigenerazione che abbiamo messo in atto è stato profondo**, anche se la nostra azione è stata al centro di accuse come quella di avere cementificato». Ma poi anche lui si appoggia ai numeri: «Negli ultimi dieci anni **l'indice di cementificazione è aumentato dello 0,37%**, quindi anche basta». E ribadisce: «Illusorio e sbagliato cercare di convincere i cittadini che il pubblico possa risolvere questa questione: serve fare rete e lavorare insieme con regole chiare».

LEGGI ANCHE

- Casa a Milano, prezzi ai massimi storici: il nuovo sfiora i 7 mila euro al metro quadrato. Affitti, la domanda si sposta fuori città di Gino Pagliuca
- Il problema delle buche a Milano non riguarda solo la strada ma anche la salute: «Sono una signora anziana, sono scivolata e mi sono fatta molto male» di Sergio Harari

Vai a tutte le notizie di Milano

29 settembre 2026
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

nicolaporro.it

www.nicolaporro.it
Utenti unici: 337

Rassegna del 28/09/2026
Notizia del: 28/09/2026
Foglio:1/4

MILANO QUOTIDIANO

Milano, Gelmini: “Casa e urbanistica, il Comune deve cambiare passo. Più autonomia alla città. E Lupi è la persona giusta”

La senatrice di Noi Moderati rilancia il ddl sulla "Grande Milano" e le misure per i giovani. Sul centrodestra: "Lupi ha tutte le carte in regola per far uscire la città dallo stallo". L'INTERVISTA

MQ di Redazione Milano
28 Settembre 2026, 18:16

1.3k Visualizzazioni 0 commenti

Segui nicolaporro.it su Google CLICCA QUI

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Ascolta l'articolo

0:00/--:--

Urbanistica, casa, autonomia amministrativa e la partita per Palazzo Marino. **Mariastella Gelmini**, senatrice di **Noi Moderati**, mette in fila le priorità per Milano e indica nel rapporto tra pubblico e privato uno dei nodi centrali per uscire dall'attuale stallo. Sul "**Salva Milano**" condivide l'allarme di **Assimpredil** sul deficit abitativo e chiede una macchina comunale più efficiente, capace di accelerare procedure e investimenti. Ma per Gelmini il tema riguarda anche gli strumenti con cui la città viene governata. Da qui la proposta di rafforzare l'autonomia amministrativa di Milano e della **Città Metropolitana**, puntando su semplificazione, coordinamento delle funzioni e maggiore capacità decisionale. Sul fronte sociale, Noi Moderati rilancia invece un pacchetto di misure rivolte ai giovani, dalla detassazione Irpef agli incentivi per il primo impiego e la prima casa.

E sul terreno politico, con il centrodestra ancora chiamato a trovare una sintesi sul candidato sindaco, Gelmini non arretra: "**Maurizio Lupi resta il miglior candidato che il centrodestra possa esprimere**". Un nome che, nella lettura della senatrice, può rappresentare la discontinuità con l'amministrazione Sala e riportare la coalizione competitiva a Milano. **L'INTERVISTA**

Senatrice, oggi si torna a parlare di Salva Milano. Il sindaco Sala chiede un intervento nazionale bipartisan per far ripartire il settore urbanistico, mentre il sottosegretario Morelli indica la strada di una sanatoria per le pratiche e le famiglie rimaste sospese. Nel frattempo Assimpredil denuncia che a Milano servirebbero 35mila case, mentre il Comune avrebbe rilasciato solo mille permessi. Come si esce da una situazione che resta molto ingarbugliata?
La denuncia sull'immobilismo del Comune di Milano sul fronte della casa, avanzata da Assimpredil, è totalmente condivisibile. Il deficit di alloggi denunciato dagli imprenditori è una realtà. Infatti non solo va rivista la macchina comunale, ma è necessario investire in risorse umane e tecnologiche per trovare una soluzione a questo problema. Solo con la piena collaborazione pubblico-privato è possibile dare una risposta concreta al deficit abitativo che assale Milano. Un problema per famiglie e giovani coppie che un'amministrazione responsabile dovrebbe considerare una priorità.

Lei ha presentato anche un disegno di legge per rafforzare l'autonomia amministrativa del Comune e della Città Metropolitana di Milano. Di quali poteri e strumenti avrebbe bisogno oggi Milano che non ha, e su quali materie dovrebbe avere maggiore libertà di decisione?
L'obiettivo è rafforzare l'autonomia amministrativa di Milano e della sua città metropolitana per puntare a maggior sviluppo e competitività. Dobbiamo guardare a Milano come la grande Milano, a cui riconoscere la sua specialità senza toccare la Costituzione. Bisogna mettere a disposizione di chi governerà Milano, strumenti amministrativi più rapidi ed efficaci. La strada maestra, a nostro avviso, è quella della cooperazione, del partneriato, della semplificazione amministrativa, dell'autonomia e del coordinamento delle funzioni con l'obiettivo di superare quelle sovrastrutture o sovrapposizioni istituzionali che possono tenere una città come Milano in stallo.

Il tema della casa, a Milano come nel resto del Paese, pesa soprattutto sui giovani. Noi Moderati ha proposto di detassare l'Irpef per gli under 30 con Isee fino a 35mila euro. Quanto può incidere concretamente una misura di questo tipo sull'autonomia dei giovani e sulla possibilità di costruirsi un futuro, soprattutto nelle grandi città?
Dal tema della casa all'apprendistato, sono diverse le proposte di Noi Moderati in campo per le giovani generazioni. Innanzitutto la proposta sull'Irpef di cui accennava poco fa. E poi proponiamo zero tasse per tre anni per i giovani al primo impiego; flat tax sugli aumenti di stipendio ai giovani; riduzione della cedolare secca per gli affitti a lungo termine dal 21 al 15%; un sostegno concreto e accessibile per l'acquisto della prima casa; infine, l'erogazione di un contributo di 600 euro mensili per i giovani impegnati in percorsi di

SPIDER-FIVE-203574659

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

nicolaporro.it

www.nicolaporro.it
Utenti unici: 337

Rassegna del 28/09/2026
Notizia del: 28/09/2026
Foglio:3/4

apprendistato di terzo livello, per consentire loro di conseguire un titolo di studio avendo un regolare contratto di lavoro.

In questi giorni il dibattito sul tetto del 30% degli alunni stranieri nelle classi ha riportato d'attualità la sua circolare del 2010, che introduceva un limite analogo pur prevedendo alcune deroghe. Oggi il Governo vuole rendere più strutturale quel principio, guardando anche alla conoscenza della lingua italiana. Perché ritiene che questa strada possa favorire l'inclusione anziché produrre nuove divisioni?
È giusto trasformare il principio del tetto del 30% degli alunni stranieri per classe in una legge. È una scelta di buonsenso, non per rincorrere qualcuno, ma per evitare concentrazioni eccessive in determinate classi o scuole e per creare le condizioni migliori per l'integrazione e l'apprendimento. Se in una classe si concentra una percentuale molto elevata di ragazzi che non conoscono adeguatamente l'italiano, il problema non riguarda soltanto loro. Riguarda la qualità della didattica, il lavoro degli insegnanti, il percorso degli altri studenti e, soprattutto, le possibilità concrete di integrazione di quei ragazzi. Reputo giusto anche prevedere corsi di italiano per i genitori perché la lingua è uno strumento fondamentale per una reale integrazione.

L'Unione europea ha presentato il Kids Act: niente accesso ai social sotto i 13 anni, account limitati e controllati dai genitori tra i 13 e i 15, account personali solo dai 15 anni. È una stretta necessaria? E soprattutto: come si può renderla realmente applicabile senza scaricare tutto il peso dei controlli sulle famiglie? L'adozione dell'Eu Kids Act ci ricorda la necessità e l'urgenza di intervenire per regolamentare l'accesso dei minori ai social network. In questi mesi in Parlamento sono state depositate diverse proposte di legge sul tema, tra cui quella presentata da Noi Moderati, con la collega Carfagna. Come ha dimostrato anche la sentenza della Corte Costituzionale francese che a metà agosto ha stoppato la misura proposta a livello nazionale dal governo francese, reputo giusto che ci sia innanzitutto un approccio coordinato a livello europeo, evitando disparità di trattamento o blocchi facilmente eludibili, arrivando finalmente a una legislazione europea. Intanto, bisogna rafforzare le diverse progettualità che già esistono sul territorio, come i Patti Digitali. L'obiettivo non è demonizzare le piattaforme, ma coniugare prevenzione, formazione ed educazione al digitale, coinvolgendo scuola, famiglie e associazioni e dando alle giovani generazioni tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per navigare sul web in sicurezza".

Oggi nuovo vertice tra Meloni e gli altri leader del centrodestra. Si è parlato anche di Milano. Come si convincono gli alleati che Lupi può essere il nome giusto per la città?
Non servono i sondaggi per comprendere la richiesta di cambiamento che arriva dai milanesi. Il vero cambiamento viene dal centrodestra, non certo da Calabresi che si presenterà con la stessa squadra di Sala. Ovviamente sarà la coalizione di centrodestra a individuare il profilo più idoneo e competitivo per Milano, ma diciamolo con chiarezza: se vogliamo davvero tornare a vincere, Maurizio Lupi resta il miglior candidato sindaco che il centrodestra possa esprimere. Ha un'importante esperienza amministrativa, un profilo riconoscibile e ha tutte le carte in regola per far uscire la città dallo stallo.

Nel frattempo a Reggio Calabria l'ha spuntata Roscioli. Che significato ha questo risultato?
Il risultato delle elezioni suppletive a Reggio Calabria conferma la solidità e il radicamento del centrodestra sul territorio. Una coalizione che, nonostante la bassa partecipazione elettorale, non lascia spazio a estremismi e vuota retorica populista, ma mette in campo idee e candidati che si rivelano, ancora una volta, vincenti. Complimenti a Fabio Roscioli.

Nicolaporro.it è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati (gratis).

#MARIASTELLA GELMINI #MAURIZIO LUPI #MILANO #NOI MODERATI #SALVA MILANO

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Passa al contenuto principale

PPN ADI AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

TREND Caro carburanti Nucleare Crisi energetica IA UE

28 Settembre 2026

Urbanistica, Ciucci (ANCE) "Ci servono norme differenti", una legge nuova per dare certezze a Milano e al Paese

Urbanistica, Ciucci (ANCE) "Ci servono norme differenti", una legge nuova per dare certezze a Milano e al Paese – Milano, 28 settembre 2026 – (PPN ADI) Superare regole urbanistiche vecchie di oltre mezzo secolo con una nuova legge capace di offrire percorsi certi a imprese e amministrazioni. È la richiesta avanzata dal presidente dell'ANCE, l'Associazione nazionale costruttori edili, Antonio Ciucci, intervenuto a al Teatro Manzoni di Milano all'interno di "Fare Spazio al futuro", l'Assemblea generale di Assimpredil ANCE, l'associazione territoriale dei costruttori edili aderente al sistema ANCE. Un appuntamento che arriva in una fase delicata per il settore nel capoluogo lombardo, dopo le inchieste che hanno coinvolto l'urbanistica milanese e che hanno riacceso il dibattito sulla necessità di una riforma. "Noi siamo regolati da norme del 1942 e del 1968, pensate per una nazione che era in espansione, ora invece dobbiamo rigenerare e quindi ci servono norme differenti", ha spiegato Ciucci.

Il presidente dei costruttori ha poi richiamato la situazione di Milano. "Dobbiamo trovare sicuramente una soluzione al problema di Milano, non possiamo permetterci che una città così grande, un motore di sviluppo non solo per il settore edilizio, stia fermo", ha aggiunto. "La risposta dovrebbe essere una norma che indichi un percorso certo perché nell'incertezza si sono forse, o forse no, commessi alcuni errori ma questo lo lasciamo decidere alla magistratura. Però è chiaro che con regole certe facciamo ripartire una città e un settore".

Per Ciucci la questione non riguarda soltanto il capoluogo lombardo. "Ci sono fattispecie completamente differenti uno dall'altra quindi obiettivamente una soluzione unica non c'è, è chiaro", ha concluso. "Il problema, infatti, non ha coinvolto solo Milano ma anche altre città, l'interpretazione della norma urbanistica troppo vecchia, unita alle pianificazioni dei comuni, non è sufficiente per quello che serve oggi al settore ma soprattutto per quello che serve alle città e ai cittadini".

https://www.primapaginanews.it/adi-news/

TORNA INDIETRO

PPN ADI - Agenzia delle Infrastrutture
/ ADI News
/ Urbanistica, Ciucci (ANCE) "Ci servono norme differenti", una legge nuova per dare certezze a Milano e al Paese

PPN ADI AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Prima Pagina News ADI Agenzia delle Infrastrutture è una testata registrata presso il Tribunale di Roma, n 6/2006

INFRASTRUTTURE | ECONOMIA | ESTERI | POLITICA | NEXT | SPACE | KEY PEOPLE | FOCUS ON

Cerca

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-203574504

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

rainews.it

www.rainews.it
Utenti unici: 944.622

Rassegna del 28/09/2026
Notizia del: 28/09/2026
Foglio:1/1

All'assemblea Ance si torna a parlare di "Salva Milano"

Il rilancio del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alessandro Morelli. Plauso dei costruttori. Per il sindaco Sala ci sarebbero i tempi

28/09/2026 Eleonora Di Lauro

35 mila abitazioni è il fabbisogno attuale di case per **Milano**, 1.000 le autorizzazioni a costruire concesse da **Palazzo Marino** nell'ultimo anno. Sono i numeri che Assimpredil Ance, l'associazione di costruttori territoriale, porta nella sua assemblea: numeri che segnalano un forte squilibrio fra domanda e offerta e raccontano del blocco quasi totale dell'attività edilizia nel capoluogo a seguito delle inchieste sull'urbanistica che hanno portato a galla forti opacità normative.

Cosi si ritorna a parlare di "Salva Milano". Sanatoria non è la parola giusta dice il sindaco Sala a cui non piace neanche "Salva Milano". Da Assimpredil la richiesta di regole chiare per ricominciare a lavorare senza il rischio finire dentro inchieste.

Tag Salva Milano Palazzo Marino Milano Edilizia Assimpredil Ance Assimpredil

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203576451

lunedì, Settembre 28, 2026 Accedi Il mio account Chi siamo Contatti Privacy Policy Cookie Policy Aggiorna le preferenze sui cookie

Re2 Real Infor Netw

BANCA D'ITALIA EUROSISTEMA
AVVISI DI VENDITA IMMOBILI IN DISMISSIONE
Immobile PISA Via San Martino, 100 - Immobile a destinazione mista
Sup. commerciale mq 6.060 – Classe energetica G - EPtot 64,50 kWh/m3/anno
Scadenza presentazione offerte: 20 / 10 / 26 – imm.gepaco.dismissioniavvisi@bancaditalia.it

INDICE BLOG AGENDA SPECIALI ABBONAMENTI

Highlight

Oriana: "Se il privato è essenziale si approvi subito il Salva Milano"

Di: Redazione | Data: 28 Settembre 2026

Share post: Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Linkedin E-mail Copy URL

Riceviamo dall'ufficio stampa di Aspesi Unione Immobiliare e volentieri pubblichiamo

"Se è vero, come è vero, quanto affermato oggi da **Sala all'Assemblea di Assimpredil** che non si può pensare di risolvere il problema della casa **senza l'investimento immobiliare privato**, allora chiediamo che i diversi schieramenti politici si accordino per varare subito il **DDL S. 1309, l'ex-Salva**

CREDIT VILLAGE 5° CV UTILITY DAY

SPIDER-FIVE-203578067

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Milano pendente al Senato, legge che permetterebbe di far ripartire subito i progetti bloccati e di restituire così fiducia agli investitori italiani e internazionali".

È quanto ha dichiarato il **Presidente di ASPESI Unione Immobiliare, Federico Filippo Oriana**, a margine dell'Assemblea di Assimpredil dal cui palco il Sindaco Giuseppe Sala ha affermato "La casa è un diritto, ma il pubblico da solo non ha le risorse".

"Il tema dell'abitare – prosegue Oriana – richiede oggi soprattutto condizioni che consentano al mercato di tornare ad investire. Se si riconosce il ruolo imprescindibile dell'iniziativa privata nell'affrontare la questione abitativa, occorre conseguentemente creare un quadro normativo chiaro, stabile e capace di sbloccare gli interventi fermi".

"E a questo fine per il futuro occorrerà sicuramente il varo di una nuova legge urbanistica nazionale (quella in vigore è del 1942), ma il DDL S.1309 rappresenta un passaggio imprescindibile per l'urgenza di dover sbloccare subito una situazione ormai insostenibile per famiglie e imprese immobiliari sospese. Chiediamo alla politica di assumersi la responsabilità di procedere rapidamente, superando contrapposizioni che bloccano la realizzazione degli interventi già programmati".

"Milano e tutta l'Italia – conclude il Presidente di ASPESI – hanno assoluto bisogno di tornare ad attrarre capitali e di poter contare sulla fiducia degli investitori. Per affrontare concretamente il problema della casa servono tempi certi, regole chiare e la possibilità di portare subito a compimento i progetti già iniziati. È il momento di passare dalle dichiarazioni alle decisioni".

TAGS Aspesi Unione Immobiliare | Assimpredil | casa | Federico Filippo Oriana | Giuseppe Sala | investimenti privati | Salva Milano | Senato

Articolo precedente

Amco chiude il primo semestre '26 con utile netto a 11,1 mln

Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:* Email:* Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO

Re2bit
The Italian Proptech Community

RE2BIT | The Italian Proptech Community

Realstay e Paradigma real estate integrano residenziale e coworking nel progetto di Brera

Realstay, hospitality tech company italiana, e Paradigma real estate, società di advisory immobiliare e asset manager, hanno ampliato la collaborazione... L'articolo Realstay e Paradigma real estate integrano residenziale e coworking nel progetto di Brera proviene da Re2bit.

40mila case vuote, ma gli affitti corrono a Genova: "Riportare gli immobili sul mercato"

A Genova ci sono circa 40mila abitazioni vuote, eppure trovare una casa in affitto è sempre più difficile e costoso.... L'articolo 40mila case vuote, ma gli affitti corrono a Genova: "Riportare gli immobili sul mercato" proviene da Re2bit.

OFFICE OBSERVER

→ Leggi gli ultimi articoli pubblicati da
OFFICE OBSERVER
blog indipendente di riferimento del mondo ufficio e contract

Guest Blogger: Marco Tracinà. Graffette |1|. Parte 2 di 2

[testo di Marco Tracinà] Che cosa rimane dell'eredità Olivetti sulle nostre scrivanie. Parte 2 di 2 (Parte 1 di [...]

Progetto: 593Studio per Telebit, Treviso

Blog Office Observer rubrica Progetti e Video. Speciale 2026-2027: IN ITALY, selezione dei più importanti uffici presentati dagli autori. Progetti [...]

Ultimi articoli

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-203578067

ediliziainrete.it

L·Assemblea Generale di Assimpredil ANCE

L·Assemblea si è tenuta lunedì 28 settembre presso il Teatro Manzoni di Milano. Il Presidente Giovanni Deleo è partito dall·emergenza abitativa: il problema della casa si inserisce in una fase di maggiore difficoltà per il settore delle costruzioni.

Dopo il forte contributo dato alla ripresa post-Covid, oggi si sommano la progressiva conclusione della spinta del PNRR, l·aumento dei costi, l·incertezza regolatoria, la carenza di tecnici e manodopera specializzata e i rallentamenti tecnico-amministrativi. A Milano la domanda abitativa cresce e cambia: il 57% delle famiglie è composto da una sola persona, mentre le trasformazioni demografiche richiedono nuove tipologie di alloggi. Le oltre 2.300 unità previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 rappresentano uno sforzo importante, ma non sufficiente rispetto al fabbisogno. Il problema della casa si inserisce in una fase di maggiore difficoltà per il settore delle costruzioni.

Per Assimpredil Ance è indispensabile anche un aggiornamento della legislazione nazionale, capace di chiarire i confini tra rigenerazione, ristrutturazione, cambio d·uso, recupero e sostituzione edilizia. Il tema della casa non può essere affrontato esclusivamente entro i confini amministrativi di Milano. Le proiezioni Cresme indicate nella relazione stimano al 2035 circa 100.000 nuove famiglie tra capoluogo e hinterland.

Per questo Assimpredil Ance ha aderito al Patto per il rilancio del governo metropolitano promosso da Assolombarda, con l·obiettivo di rafforzare una dimensione territoriale capace di coordinare casa, trasporti, energia, servizi e sviluppo economico. Assimpredil Ance indica anche tre interventi concreti, attuabili da subito a livello locale. Primo, rendere ordinaria la conferenza di servizi simultanea per gli interventi di rigenerazione e di housing accessibile, facendo lavorare contemporaneamente gli enti coinvolti anziché uno dopo l·altro. Secondo, realizzare un cruscotto pubblico dei tempi delle pratiche, che permetta di sapere quante istanze entrano, quante vengono concluse, dove si fermano e quanto tempo richiedono. Terzo, utilizzare davvero il digitale per velocizzare le autorizzazioni: le informazioni devono essere inserite una sola volta, gli uffici devono poter lavorare contemporaneamente sugli stessi dati e imprese e cittadini devono poter conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche.

LINK ALL·ARTICOLO

nicolaporro.it

Milano città di famiglie? No, il 57% delle case è abitata da single. La falsa retorica sul mattone

All'assemblea di Assimpredil Ance, il presidente Giovanni Deleo ha lanciato l'allarme: a Milano servirebbero 35mila abitazioni, ma quelle previste nei permessi di costruire e nelle SCIA sono crollate da 4mila nel 2022 a mille nel 2024

Il problema della casa torna al centro del dibattito milanese. Il 28 settembre, durante l'assemblea generale di Assimpredil Ance al Teatro Manzoni, il presidente Giovanni Deleo ha messo in evidenza la distanza tra il fabbisogno abitativo della città e il numero di nuove abitazioni previste, mentre il sindaco Giuseppe Sala, intervenuto all'assemblea, ha rilanciato la necessità di un intervento nazionale sull'urbanistica e di una soluzione bipartisan al cosiddetto 'Salva Milano'. Secondo Sala, l'attuale quadro normativo finisce per disincentivare nuove iniziative edilizie.

È proprio nella sua relazione all'assemblea che Deleo ha parlato anche del fattore tempo, sottolineando come il costo della casa non sia soltanto quello dell'affitto o del mutuo, ma comprenda anche gli spostamenti e il tempo sottratto alla vita quotidiana: 'La casa è un'infrastruttura sociale ed economica di libertà, come una scuola o una strada: definisce la possibilità concreta di accedere al lavoro, costruire una famiglia e partecipare alla vita collettiva. C'è poi un valore che spesso non misuriamo: il tempo. Una casa lontana da servizi e luoghi di lavoro impone ore quotidiane di spostamenti. Il costo dell'abitare è fatto dal canone o dal mutuo, ma anche dall'energia, dai trasporti e dal tempo sottratto alla vita'.

Ci sono poi, nella sua relazione, dei dati su cui bisogna riflettere, e molto bene.

A Milano il 57% delle famiglie è composto da una sola persona

'La domanda di abitazioni cambia forma, di pari passo con la trasformazione demografica. A Milano il 57% delle famiglie è composto da una sola persona e i residenti stranieri superano il 21%. Una città può perdere abitanti e avere comunque bisogno di più case, perché la domanda si misura nei nuovi nuclei familiari e nelle diverse dimensioni degli alloggi. Per chi arriva da altre città e Paesi, la casa sarà il primo strumento di integrazione. La richiesta di case a Milano oggi è stimata in 35.000 unità, ma abbiamo evidenza che le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle SCIA ritirate a Milano sono passate da 4.000 nel 2022 a 1.000 nel 2024. Quasi tre quarti in meno in due anni. Ma come pensiamo di risolvere il problema casa a Milano se i numeri sono questi? È evidente che il sistema fatica a trasformare domanda, progetti e investimenti in nuova offerta'.

Dunque: la retorica di Milano città di famiglie è quantomeno azzardata. Milano è una città di single: i nuclei familiari fatti da una persona sono la maggioranza assoluta. La retorica che a Milano si costruisce troppo è falsa: a Milano i permessi per costruire sono crollati da 4000 di quattro anni fa a mille del 2024. Poche case, costi alti. E intanto una flat tax molto favorevole porta nuovi ricchi e nuovi ricchissimi, che non hanno problemi a comprare. E infatti comprano, e tanto. E a prezzi altissimi. Chi prende questi soldi? Dei milanesi, ovviamente. Rimangono? Non lo sappiamo. Ma se rimangono, sono più ricchi, e comprano altre case, sempre da ricchi.

LINK ALL'ARTICOLO

AGENZIE STAMPA

MILANO. URBANISTICA, DELEO (ANCE): PGT COMPLICA SU CORTILI, ALTEZZE E INDICI 'PRIMA NORMA NAZIONALE A MONTE, A CUI ADEGUARE NORMATIVA TERRITORIALE'
(DIRE) Milano, 28 set. - La revisione del Piano di governo del territorio (Pgt) di Milano aggiunge regole senza rendere più chiare quelle esistenti. È la critica del presidente di Assimpredil Ance Milano, Giovanni Deleo, a margine dell'assemblea dell'associazione a Milano. Alcuni passaggi del piano, sostiene, "costruiscono norme su norme, rischiano di favorire ancora interpretazioni non chiare, non semplici". Le perplessità dei costruttori riguardano in particolare le disposizioni sui cortili, sulle altezze degli edifici e sugli indici urbanistici. "Stiamo andando ad aggiungere norme a un corpo normativo estremamente complesso e di difficile interpretazione, come i fatti hanno dimostrato negli ultimi anni", osserva Deleo. La richiesta è di chiarire prima le regole a livello nazionale e poi adeguare i piani locali: "Non si sta cogliendo l'occasione di fare pulizia", afferma, chiedendo "una norma nazionale, e poi piani di governo del territorio che siano conseguenti alla nuova normativa". (Dire)

DELEO (ANCE): MACCHINA COMUNE MILANO BLOCCATA, 1.000 PERMESSI SU 35MILA 'DIGITALIZZARE STATO PRATICHE E UNIFICARE PARERI, NO A FILA INDIANA UFFICI'
(DIRE) Milano, 28 set. - "Gli uffici comunali sono bloccati e non riescono a produrre permessi di costruire per soddisfare la domanda". Il presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo, denuncia lo stallo delle pratiche edilizie a Milano e chiede interventi sull'organizzazione del Comune. A margine dell'assemblea dell'associazione, interpellato sul fabbisogno di 35.000 abitazioni indicato nella sua relazione, osserva: "Come pensiamo di soddisfare il fabbisogno di case? Produciamo solo mille permessi di costruire l'anno". Per Deleo, "va rivista la macchina comunale, va rivista l'organizzazione, è necessario investire in risorse umane e tecnologiche per trovare una soluzione a questo problema". I costruttori chiedono semplificazioni e "un cruscotto digitale che consenta di capire dove sono le pratiche, chi le sta analizzando e quale tipo di iter stiano seguendo". Alla richiesta di trasparenza si affianca quella di utilizzare strumenti già previsti dalle norme, come le conferenze di servizi simultanee: "La stessa pratica, allo stesso tavolo, viene analizzata da tutti gli enti preposti che devono decidere su quella pratica". Il sistema attuale, invece, allunga le attese: "Oggi siamo ancora alla fila indiana degli uffici. Una pratica passa da uno all'altro e si allungano i tempi". (Dire)

CASA. DELEO (ANCE): MACCHINA COMUNE MILANO BLOCCATA, 1.000 PERMESSI SU 35MILA 'DIGITALIZZARE STATO PRATICHE E UNIFICARE PARERI, NO A FILA INDIANA UFFICI'
(DIRE) Milano*, 28 set*. - "Gli uffici comunali sono bloccati e non riescono a produrre permessi di costruire per soddisfare la domanda". Il presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo, denuncia lo stallo delle pratiche edilizie a Milano e chiede interventi sull'organizzazione del Comune. A margine dell'assemblea dell'associazione, interpellato sul fabbisogno di 35.000 abitazioni indicato nella sua relazione, osserva: "Come pensiamo di soddisfare il fabbisogno di case? Produciamo solo mille permessi di costruire l'anno". Per Deleo, "va rivista la macchina comunale, va rivista l'organizzazione, è necessario investire in risorse umane e tecnologiche per trovare una soluzione a questo problema". I costruttori chiedono semplificazioni e "un

cruscotto digitale che consenta di capire dove sono le pratiche, chi le sta analizzando e quale tipo di iter stiano seguendo". Alla richiesta di trasparenza si affianca quella di utilizzare strumenti già previsti dalle norme, come le conferenze di servizi simultanee: "La stessa pratica, allo stesso tavolo, viene analizzata da tutti gli enti preposti che devono decidere su quella pratica". Il sistema attuale, invece, allunga le attese: "Oggi siamo ancora alla fila indiana degli uffici. Una pratica passa da uno all'altro e si allungano i tempi". (Nim/ Dire)

URBANISTICA, SALA: SOLUZIONI SINGOLE PER SOSPESI MA TEMPI NON BREVI SINDACO A MORELLI: 'SANATORIA NON È TERMINE ESATTO, NORME INADEGUATE'

(DIRE) Milano, 28 set. - "Non è il termine esatto". Il sindaco di Milano Giuseppe Sala respinge la definizione di sanatoria richiamata da Morelli nel dibattito sul 'Salva Milano' e distingue la situazione delle famiglie sospese dalla necessità di un intervento più ampio sulle regole dell'edilizia. "Per le famiglie sospese va risolto come stiamo cercando di fare, un caso alla volta con tanta buona volontà, ovviamente con tempi non brevi, ma mi pare che la questione sia un po' più larga", afferma il sindaco a margine dell'assemblea di Assimpredil Ance. Sui rilievi di Deleo riguardo alla lentezza dei permessi, Sala difende il lavoro del Comune: "Il Comune non è che è lento per volontà. È lento perché deve risolvere tante questioni incagliate, è lento perché c'è un quadro normativo non adeguato". A pesare, nella sua lettura, è anche il cambiamento delle procedure rispetto all'utilizzo della segnalazione certificata di inizio attività (Scia): "Prima eravamo più veloci perché la Scia era la formula normale. Abbiamo ammazzato la Scia, va bene, ma tutto va sostituito da qualcosa. Quindi è chiaro che l'iter standard è molto, molto lungo". (Nim/ Dire)

DELEO (ANCE), 'SERVONO REGOLE CERTE E TEMPI CERTI'

Milano, 28 set. (Adnkronos) - Secondo la relazione di Ance Milano, in città servono 35mila case e appartamenti. "La domanda è come pensiamo di soddisfare il fabbisogno di case se produciamo solo mille permessi di costruire l'anno. Servono regole certe e tempi certi". Lo ha detto oggi il presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo, a margine dell'assemblea generale di Ance, in corso a Milano. Queste due condizioni "sono indispensabili" per mantenere gli investimenti a Milano e per consentire di rispondere alle esigenze del comune. "Non dimentichiamoci che Milano sta perdendo abitanti - ha evidenziato Deleo - sta perdendo abitanti in un momento in cui la composizione delle famiglie sta cambiando: il 57% sono monofamiliari. Su questo bisogna intervenire per rispondere e l'unica è regole certe e tempi certi". (Che/Adnkronos)

Assimpredil-Ance 'a Milano richiesta di 35mila case, servono tempi certi' Deleo 'fila indiana negli uffici del Comune, solo mille permessi l'anno'

(ANSA) - MILANO, 28 SET - "La richiesta di case a Milano oggi è stimata in 35.000 unità, ma abbiamo evidenza che le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate a Milano sono passate da 4.000 nel 2022 a 1.000 nel 2024. Quasi tre quarti in meno in due anni". Lo spiega il presidente di Assimpredil-Ance Giovanni Deleo, durante l'assemblea generale dei costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, parlando dei rallentamenti dei permessi dovuti alle

inchieste sull'urbanistica. "Ma come pensiamo di risolvere il problema casa a Milano se i numeri sono questi? - si domanda -. È evidente che il sistema fatica a trasformare domanda, progetti e investimenti in nuova offerta". Il Piano Casa del Comune di Milano "prova ad intervenire su questa urgenza" secondo Deleo, con oltre 2.300 unità previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 che "sono uno sforzo importante, ma non bastano". "Per produrre alloggi reali servono vincoli compatibili con la bancabilità degli interventi, serve un iter autorizzativo dedicato - dice ancora Deleo -, servono tempi certi e un confronto operativo con chi deve realizzare le opere. Alla fine, oggi siamo ancora alla fila indiana degli uffici. Una pratica passa da uno all'altro e si allungano i tempi - conclude -. Come pensiamo di soddisfare il fabbisogno di case? Produciamo solo mille permessi di costruire l'anno. Va rivista la macchina comunale, va rivista l'organizzazione, è necessario investire in risorse umane e tecnologiche per trovare una soluzione a questo problema". Il presidente di Assimpredil - Ance, Giovanni Deleo, ha parlato poi con preoccupazione nella sua relazione dei Pgt che si dovranno rinnovare a Milano e Monza. "Il Pgt è lo strumento con cui la città decide cosa vuole diventare. Quanta casa accessibile produrre, dove rigenerare, come integrare servizi, verde e mobilità - ha spiegato -. Una variante al Pgt che aggiunga soltanto vincoli rischia di stratificare regole senza creare opportunità". "Le regole non devono essere soltanto corrette sul piano formale: devono essere applicabili. Su questo punto siamo molto preoccupati - ha rimarcato - : alcune scelte contenute negli strumenti urbanistici oggi in discussione rischiano di non dare una risposta adeguata all'emergenza casa e alla necessità di rigenerazione. Se i vincoli rendono economicamente non sostenibili gli interventi, la qualità dell'abitare resta un obiettivo solo sulla carta e non viene realizzato, si perdono investimenti e si blocca l'operato delle aziende del territorio".

Assimpredil-Ance, una nuova legge Salva Milano sarebbe bellissima notizia Deleo, 'non mi sembra che ci sia la volontà politica di farlo'

(ANSA) - MILANO, 28 SET - Una nuova legge Salva Milano per cercare di uscire dall'impasse legislativo dovuto alle inchieste sull'urbanistica "sarebbe una bellissima notizia ma non mi sembra ci sia la volontà politica, sarebbe sicuramente una buona notizia per la città di Milano e per le città". Lo ha spiegato il presidente di Assimpredil-Ance, la società che raduna i costruttori di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Giovanni Deleo, a margine dell'assemblea generale. "Il problema non è solo Milano. Sarebbe bello poter intervenire, ma ripeto, non vedo tutta questa disponibilità politica - ha aggiunto -. Gli imprenditori chiedono regole certe e tempi certi. Queste due condizioni sono indispensabili per mantenere gli investimenti su Milano, per consentire di rispondere alle esigenze del Comune e degli abitanti del Comune di Milano. Non dimentichiamoci che Milano sta perdendo abitanti in un momento in cui la composizione delle famiglie sta cambiando, il 57% sono monofamiliari". "Su questo bisogna intervenire per rispondere e l'unica soluzione è avere regole certe e tempi certi", ha concluso. (ANSA).

Deleo, (Assimpredil Ance), servono 35 mila case ma mancano permessi di costruire

Milano, 28 set - (Agenzia_Nova) - "A Milano la richiesta di abitazioni e' stimata oggi in 35 mila unita', mentre le abitazioni previste nei permessi di costruire e nelle Scia ritirate sono passate da circa quattromila nel 2022 a mille nel 2024: quasi tre quarti in meno in due anni. Come pensiamo di affrontare il problema della casa se questi sono i numeri?". E' partito dall'emergenza abitativa Giovanni Deleo, Presidente di Assimpredil Ance, nella sua prima relazione all'Assemblea Generale dell'Associazione, dal titolo "Fare spazio al futuro. Casa, energia e territori nel tempo della trasformazione". A Milano la domanda abitativa cresce e cambia: il 57 per cento delle famiglie e' composto da una sola persona, mentre le trasformazioni demografiche richiedono nuove tipologie di alloggi. Le oltre 2.300 unita' previste nel Piano dei servizi abitativi 2026 rappresentano uno sforzo importante, ma non sufficiente rispetto al fabbisogno. "La casa e' un'infrastruttura sociale ed economica - ha affermato Deleo -. Per produrre abitazioni reali servono interventi economicamente sostenibili, tempi certi e procedimenti amministrativi capaci di accompagnare gli investimenti fino alla loro realizzazione". Il problema della casa si inserisce in una fase di maggiore difficolta' per il settore delle costruzioni. Dopo il forte contributo dato alla ripresa post-Covid, oggi si sommano la progressiva conclusione della spinta del Pnrr, l'aumento dei costi, l'incertezza regolatoria, la carenza di tecnici e manodopera specializzata e i rallentamenti tecnico-amministrativi. "Le imprese devono fare la propria parte - ha sottolineato Deleo - ma non possono sostenere da sole il costo dell'incertezza". Per Assimpredil Ance e' indispensabile anche un aggiornamento della legislazione nazionale, capace di chiarire i confini tra rigenerazione, ristrutturazione, cambio d'uso, recupero e sostituzione edilizia. "Non possiamo chiedere di ridurre il consumo di suolo e contemporaneamente rendere troppo difficile intervenire sull'esistente. Le regole devono essere applicabili e gli interventi devono poter stare in piedi economicamente". Sulle varianti al PGT di Milano e Monza, Deleo ha espresso forte preoccupazione: "Una variante che aggiunga soltanto vincoli rischia di stratificare regole senza creare opportunita'. Alcune scelte contenute negli strumenti urbanistici oggi in discussione rischiano di non dare una risposta adeguata all'emergenza casa e alla necessita' di rigenerazione. Se i vincoli rendono economicamente non sostenibili gli interventi, la qualita' dell'abitare resta un obiettivo solo sulla carta, si perdono investimenti e si blocca l'operato delle aziende del territorio". Il tema della casa non puo' essere affrontato esclusivamente entro i confini amministrativi di Milano. Le proiezioni Cresme indicate nella relazione stimano al 2035 circa 100 mila nuove famiglie tra capoluogo e hinterland. Per questo Assimpredil Ance ha aderito al Patto per il rilancio del governo metropolitano promosso da Assolombarda, con l'obiettivo di rafforzare una dimensione territoriale capace di coordinare casa, trasporti, energia, servizi e sviluppo economico. "Il bisogno abitativo non si ferma ai confini comunali. Serve una visione policentrica e connessa che coinvolga Milano, Monza e Brianza e il Lodigiano. Milano deve tornare a fare Milano e trainare il territorio verso una vera dimensione metropolitana". Assimpredil Ance indica anche tre interventi concreti, attuabili da subito a livello locale. Primo, rendere ordinaria la conferenza di servizi simultanea per gli interventi di rigenerazione e di housing accessibile, facendo lavorare contemporaneamente gli enti coinvolti anziche' uno dopo l'altro. Secondo, realizzare un cruscotto pubblico dei tempi delle pratiche, che permetta di sapere quante istanze entrano, quante vengono concluse, dove si fermano e quanto tempo

richiedono. Terzo, utilizzare davvero il digitale per velocizzare le autorizzazioni: le informazioni devono essere inserite una sola volta, gli uffici devono poter lavorare contemporaneamente sugli stessi dati e imprese e cittadini devono poter conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche. "Non chiediamo scorciatoie, chiediamo decisioni: positive o negative, purche' espresse, motivate, tracciabili e compatibili con i tempi reali delle imprese e degli investimenti". Deleo ha concluso rivolgendosi alle amministrazioni di oggi e a quelle che governeranno le citta' dopo le prossime elezioni: "Dobbiamo decidere come trattenere giovani, famiglie e imprese, come produrre casa accessibile e come rigenerare il patrimonio esistente. Rinviare una decisione non e' prudenza: significa case che non arrivano, quartieri che non si rigenerano e investimenti che si spostano altrove. Anche il vuoto ha un costo". (Rem).

GELMINI (NM): 'BENE ANCE, COMUNE TECNOLOGICO CONTRO EMERGENZA CASA' 'IL TEMPO DELLA DEMAGOGIA È FINITO, PIENA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO'

(DIRE) Milano, 28 set. - "La denuncia sull'immobilismo del Comune di Milano sul fronte della casa, avanzata da Assimpredil e' totalmente condivisibile. Il deficit di alloggi denunciato dagli imprenditori e' una realtà. E infatti non solo va rivista la macchina comunale, l'organizzazione, ma è necessario investire in risorse umane e tecnologiche per trovare una soluzione a questo problema". Così Mariastella Gelmini, senatrice di Noi Moderati. "Solo con la piena collaborazione pubblico-privato", prosegue Gelini, "e' possibile dare una risposta concreta al deficit abitativo che assale Milano. Un problema per famiglie e giovani coppie che un'amministrazione responsabile dovrebbe considerare una priorità. Il tempo della demagogia e' finito". (Mas/ Dire)

Urbanistica: Perego (FI), ci vuole commissario evitando interpretazioni locali

Milano, 28 set - (Agenzia_Nova) - "La mia idea e' di che ci vuole un commissario, bisogna evitare interpretazioni locali ma far si' che ci sia un'armonizzazione nazionale su tematiche cosi' importanti e questo garantirebbe di risolvere i problemi che stanno affliggendo migliaia di persone che hanno investito nella propria casa e che vedono i cantieri bloccati". Lo ha detto Matteo Perego di Cremnago, sottosegretario dalla difesa e candidato sindaco di Milano per Forza Italia a margine dell'assemblea generale di Assimpredil Ance in corso al Teatro Manzoni di Milano. (Video: Agenzia Nova)

Milano, Gasparri (Fi): bene Perego, serve commissario straordinario edilizia "L'economia si deve muovere"

Roma, 28 set. (askanews) - "Ha perfettamente ragione Perego che, parlando all'Assemblea dei costruttori Assimpredil Ance a Milano, ha detto che ci vuole un commissario per l'edilizia per la città di Milano e che bisogna evitare interpretazioni locali. E, aggiungo, la necessità di porre fine allo stallo che in questo settore si è registrato. Non è un caso che Forza Italia, nell'ottobre del 2025, abbia presentato a prima firma, mia e dei senatori Zanettin e Craxi, una proposta di

legge che prevede 'disposizioni urgenti per il superamento della crisi edilizia e urbanistica nella città di Milano', proponendo la nomina di un Commissario straordinario. Dobbiamo andare avanti. L'economia si deve muovere. Le leggi vanno certamente rispettate, ma i dubbi e le incertezze non possono paralizzare un intero settore. La proposta di Perego è coerente con quanto Forza Italia ha sempre proposto, sia in Parlamento sia attraverso iniziative come quella promossa dal coordinamento milanese di Forza Italia, dove illustrammo i contenuti in un apposito convegno sul territorio". Lo dichiara il presidente della commissione Affari Esteri e Difesa del Senato Maurizio Gasparri.

Urbanistica: Ciucci (Ance), "Salva Milano? Serve norma certa"

(AGI) - Milano, 28 set. - "Noi siamo regolati da norme del 1942 e del 1968, pensate per una nazione che era in espansione, ora invece dobbiamo rigenerare e quindi ci servono norme differenti". Lo ha affermato il presidente dell'Ance, Antonio Ciucci, a margine dell'assemblea di Assimpredil Ance Milano Lodi e Monza Brianza in corso a Milano, intervenendo nel dibattito che ha ripreso piede sulla cosiddetta norma Salva Milano. "Dobbiamo trovare sicuramente una soluzione al problema di Milano - ha sottolineato - perche' non possiamo permetterci che una citta' cosi' grande, un motore di sviluppo non solo per il settore edilizio, stia fermo. La risposta dovrebbe una norma che indichi un percorso certo perche' nell'incertezza si sono forse - o forse no - commessi alcuni errori, ma questo lo lasciamo decidere alla magistratura". Pero', ha osservato Ciucci, "e' chiaro che con regole certe facciamo ripartire una citta' ed un settore". "Ci sono fattispecie completamente differenti uno dall'altra quindi obiettivamente una soluzione unica non c'e', e' chiaro", ha puntualizzato chiarendo che il problema dell'urbanistica, "non ha coinvolto solo Milano ma anche altre citta': l'interpretazione della norma urbanistica troppo vecchia, unita alle pianificazioni dei comuni, non e' sufficiente per quello che serve oggi al settore ma soprattutto - ha concluso il presidente dei costruttori - per quello che serve alle citta' e ai cittadini". (AGI)

MILANO: URBANISTICA, SALA "PROBLEMA NON SOLO NOSTRO, RIGUARDA TUTTE LE CITTÀ"

MILANO (ITALPRESS) - "Cominciamo a cambiare nome" al Salva Milano "perché il tema vero è che questo non può essere una questione milanese. Sento in questi giorni molti dire che la casa è un diritto. Allora, in linea di principio io sarei anche d'accordo. Il problema è come si garantisce che poi un diritto venga reso reale. La mia opinione può essere più o meno condivisibile, è che il pubblico non ha le risorse a livello statale o comunale per costruire case e rendere la casa un diritto. Se lo si vuole fare bisogna trovare una soluzione e collaborazione tra pubblico e privato". Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, a margine dell'assemblea di Assimpredil Ance. "Oggi le normative" in materia di urbanistica "sono tali da disincentivare le nuove iniziative, per cui è evidente, e io l'ho sempre detto, che bisogna riprendere il quadro normativo, che deve essere una cosa fatta a livello parlamentare", ha sottolineato il primo cittadino, ribadendo che "Il problema è che è qualcosa che riguarda tutte le città". (ITALPRESS)

Ciucci (Ance), su urbanistica serve una nuova norma, no ad incertezze 'Non serve solo a Milano ma al Paese'

(ANSA) - MILANO, 28 SET - "Noi siamo regolati da norme del 1942 e del 1968, pensate per una nazione che era in espansione, ora invece dobbiamo rigenerare e quindi ci servono norme differenti". Lo ha spiegato Antonio Ciucci, presidente di Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, a margine dell'assemblea di Assimpredil-Ance a Milano, parlando della necessità di una nuova norma sull'urbanistica, anche dopo le inchieste di Milano, ma non solo. "Dobbiamo trovare sicuramente una soluzione al problema di Milano, non possiamo permetterci che una città così grande, un motore di sviluppo non solo per il settore edilizio, stia fermo - ha aggiunto -. La risposta dovrebbe essere una norma che indichi un percorso certo perché nell'incertezza si sono forse, o forse no, commessi alcuni errori ma questo lo lasciamo decidere alla magistratura". "Però è chiaro che con regole certe facciamo ripartire una città e un settore. Ci sono fattispecie completamente differenti uno dall'altra quindi obiettivamente una soluzione unica non c'è, è chiaro - ha concluso -. Il problema, infatti, non ha coinvolto solo Milano ma anche altre città, l'interpretazione della norma urbanistica troppo vecchia, unita alle pianificazioni dei comuni, non è sufficiente per quello che serve oggi al settore ma soprattutto per quello che serve alle città e ai cittadini". (ANSA).

MILANO: URBANISTICA, SALA "COMUNE SI OCCUPA DI FAMIGLIE SOSPESE MA TEMPI LUNGHI"

MILANO (ITALPRESS) - A Milano, il problema delle "famiglie sospese", che hanno una casa in complessi residenziali finiti sotto inchiesta giudiziaria per presunte irregolarità urbanistiche, "va risolto come stiamo cercando di fare, un caso alla volta, con tanta buona volontà, ovviamente con tempi non brevi, ma mi pare che la questione sia un po' più larga". Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, a margine dell'assemblea di Assimpredil Ance. Il presidente di Assimpredil Ance, Giovanni Deleo ha parlato della lentezza del Comune di Milano nel rilascio dei permessi edilizi. "Il Comune non è che è lento per volontà. È lento perché deve risolvere tante questioni incagliate, è lento perché c'è un quadro normativo non adeguato, è lento perché prima eravamo più veloci perché la Scia era la formula normale - ha commentato il sindaco Sala -. Abbiamo ammazzato la Scia, va bene, ma tutto va sostituito da qualcosa; quindi, è chiaro che l'iter standard è un iter molto lungo". (ITALPRESS)

URBANISTICA, MAJORINO (PD): NUOVO PGT E AUMENTO DRASTICO ONERI 'FRENO A FONDI IMMOBILIARI E LEGGE NAZIONALE DI RIORDINO CHIESTA DA NOI E INU'

(DIRE) Milano, 28 set. - "Bisogna abbassare il costo delle case e frenare lo strapotere debordante della lobby dei grandi fondi immobiliari", facendo "a livello locale due cose: un piano di governo del territorio nuovo di zecca e assolutamente innovativo con al centro la necessità di affrontare gli effetti della crisi climatica e l'emergenza abitativa e poi provvedere

all'aumento drastico degli oneri di urbanizzazione". Lo dice Piefrancesco Majorino, capogruppo Pd in Lombardia a valle del convegno di Ance di oggi, di cui il dem condivide la richiesta di una legge nazionale "di riordino dell'intera materia urbanistica". Un "tema già affermato in passato dai parlamentari del Partito Democratico e da soggetti come l'Istituto Nazionale di Urbanistica", chiude Majorino.

URBANISTICA, PISCINA: DA MAJORINO PARADOSSI E TASSE, TASSE, TASSE

(DIRE) Milano, 28 set. - "Le dichiarazioni di Pierfrancesco Majorino sull'urbanistica sfiorano il paradosso economico e confermano il vero riflesso condizionato della sinistra milanese: tassare, tassare e tassare! Sostenere nello stesso discorso di voler abbassare il costo delle case e contemporaneamente invocare un aumento drastico degli oneri di urbanizzazione rappresenta una palese e clamorosa contraddizione". E' la replica di Samuele Piscina, Consigliere comunale di Milano e Segretario Provinciale della Lega al capogruppo dem al Pirellone secondo cui in tema di casa bisogna frenare "lo strapotere delle lobby dei fondi immobiliari" e aumentare "in modo drastico gli oneri di urbanizzazione". "Qualsiasi studente al primo anno di economia sa bene che aumentare a dismisura gli oneri non colpisce la speculazione astratta- riprende Piscina- ma si scarica per intero, all'ultimo centesimo, sui prezzi finali d'acquisto pagati da famiglie, lavoratori e giovani coppie. Stupisce che Majorino finga di non rendersene conto: la verità, molto più prosaica, è che la sinistra cerca l'ennesimo espediente per mettere subdolamente le mani nelle tasche dei cittadini milanesi per vie traverse", aggiunge il leghista che chiede poi conto di di "dove sia stato Majorino in tutti questi anni" di amministrazione Sala. "La disastrosa situazione abitativa milanese porta la firma esclusiva della loro amministrazione e dei loro strumenti urbanistici, a partire dall'attuale PGT a firma Pierfrancesco Maran. Serve un autentico housing sociale destinato alla classe media, superando i vincoli ideologici del PGT vigente che hanno letteralmente soffocato gli investimenti a canone moderato. È indispensabile poi una gestione finalmente dignitosa del patrimonio ERP, procedendo alla riqualificazione e all'assegnazione immediata dei 6.100 appartamenti sfitti di MM, lasciati marcire e degradare nell'abbandono più totale dalle giunte di centrosinistra". (Mas/ Dire)